

Abbonamenti:
Anno L. 60.00
Semestre L. 30.00

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonia
L. 137.50
Semestre L. 68.75
Trimestre L. 34.40

Inserzioni: Prezzi:
per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 2.1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 Neurologia, Corsori, Asto, Avvisi finanziari, Comunisti, ecc. L. 1.50 - Economici vedi tariffe sulle rubriche in III. pagina.

Si ricevono presso l' **UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA** - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-86) e Succursali

Cronaca Provinciale

Cronaca della Carnia

La cittadinanza di Tolmezzo al Generale Cavarzerani

Il Sindaco di Tolmezzo cav. rag. Mario Caudusso ha radunato oggi alle ore 10 al Teatro Du Marchi tutte le autorità civili e militari e gli ex alpini per rendere omaggio al valoroso condottiero dell'8.º Alpini che lascia la Carnia per assumere il Comando della Brigata Como.

Il Teatro era gremito, per cui rinunciavamo senz'altro a far nomi. Al suo ingresso il generale Cavarzerani è salutato da una vera ovazione. Quando ha preso posto avendo il sindaco di Tolmezzo da un lato ed il sottoprefetto dall'altro, il Sindaco stesso, legge le adesioni calorose del Gruppo Alpini di Pomi Avoltri e di Coneglians e dell'Associazione Nazionale Mulattieri ed Invalidi del Friuli, che incarica lui, sindaco, di rappresentarla pregandolo di portare al valoroso generale il saluto affettuoso di tutti i mulattieri ed invalidi di guerra friulani (buona parte dei quali hanno avuto l'onore d'essere stati alle sue dipendenze), con l'augurio sincero di più alti destini.

Le parole del Sindaco
Fra l'attenzione generale parla quindi lo stesso sindaco, il quale rivolto al festeggiato, così dice:

«Signor Generale
«La Sezione Carnica ex-Alpini, mi ha commesso l'onorifico incarico di pregare a Lei, illustre Generale, il suo deferente devoto saluto, nel momento in cui Ella abbandona il Comando del suo 8.º Reggimento, per assumere il Comando della gloriosa Brigata Como.»

Gli alpini che in Lei hanno costantemente ammirato le doti dell'Ufficiale, e le virtù dell'Uomo che sa creare e mantenere una completa fusione di spirito fra Capo e negri; gli alpini che l'hanno conosciuto nella lotta aspra dei combattimenti, amano a mezzo dichiarare, che per i vincitori d'affetto che a Lei li lega, essi le vedranno sempre in capo il cappello alpino, anche se ora sarà sostituito dal berretto del generale; vedranno sempre sulla sua giubba le fiamme verdi; anche se ora saranno sostituite dalle mostrine azzurre, di una brigata eroica, che in Lei avrà il suo degno Comandante.

«Troppi, Signor Generale, sono i vincitori d'affetto che legano i suoi vecchi alpini a Lei, perché possa la meritata promozione toglierla alla famiglia alpina, che Ella in tante tappe ha onorato con la costante opera sua, intesa ad alto senso del dovere, sia nel periodo silenzioso della pace, sia nel periodo eroico della guerra.»

«Nel momento del distacco gli ex alpini della Carnia fecero, quale segno palese del loro attaccamento, questo simbolo del legame spirituale indistruttibile che a Lei li avvicina. Le offrono un tenue presente, modellato nel legno delle nostre Alpi, da mano maestra.
«Nell'annua suo di Comandante essi richiamerò in avvertire alla Sua mente ed al suo cuore il ricordo delle fiamme verdi, che hanno avuto l'onore di obbedire ai di Lei ordini, di tutte le fiamme verdi della Carnia che in lei riconoscono un loro valoroso condottiero.»

«Ma non è solo a nome dei suoi alpini, signor Generale, che oggi parlo, non è solo dei sentimenti dei suoi soldati che io faccio postavoce.
«E' tutta la cittadinanza, che Le rende onore. E' a nome della città di Tolmezzo che ha avuto campo di conoscerla ed apprezzarla, ch'io parlo.
«Gli alunni della scuola professionale Carnica, alla quale la nostra Regione guarda con viva speranza e legittima fede per il suo avvenire di lavoro, hanno forgiato questo artistico oggetto, che la città di Tolmezzo Le offre in attestazione dei sentimenti che Ella ha saputo ispirare.»

«Signor Generale. Mi permetta che a nome dei presenti e degli assenti, io alzi il bicchiere in segno di saluto ed augurio: saluto che suona omaggio al suo passato, augurio che vuol essere vaticinio di migliori fortune avvenire.
Per il Generale Cavarzerani Eja, Eja, Eja, Alalal!

Un caloroso alalal echeggia da ogni lato fra un tribuno di bicchieri, mentre il Sindaco offre al generale Cavarzerani un magnifico porta lampade in ferro battuto, opera delle nostre scuole professionali, ed un artistico scarpone in legno, pregevole opera dell'egregio prof. Pieruca delle nostre scuole professionali.

Il Sottoprefetto
Cessati gli applausi, il sottoprefetto di Tolmezzo rievoca, con nobili ed ispirate parole, la figura del festeggiato, fra unanimi serocianti applausi.

Anche la Sezione Sportiva di Tolmezzo ha fatto pervenire all'illustre ufficiale i suoi ringraziamenti per la costruzione del campo sportivo compiuta dagli alpini dell'8.º.
Il generale Cavarzerani che è dominato da una forte commozione, prende la parola ed esordisce dicendo che la manifestazione resa in suo onore è di ben superiore ai suoi meriti.

Il generale Cavarzerani
Ricorda con appropriato parole la vita vissuta in Carnia fra i suoi meravigliosi alpini e non potrà mai avvenire (dice), che dalla sua mente e dal suo cuore possa non solo scomparire, ma neppure attenuarsi il grande ricordo della Carnia che egli riporterà perennemente con sé.

Un uragano d'applausi accompagna le altissime parole del generale Cavarzerani e di nuovo i cuori si intrecciano fra evviva augurali.
Durante il simpatico rinfresco preparato all'Albergo alle Alpi, il festeggiato si intrattiene cordialmente con le autorità ed in special modo coi suoi vecchi alpini, e dopo aver stretta cordialmente la mano a tutti presenti, se ne esce fra interminabili ovazioni.

La dimostrazione di simpatia al generale Cavarzerani si è iniziata l'altro ieri con un banchetto offerto all'Albergo Roma da tutti gli ufficiali del reggimento e successivamente da tutti i sottufficiali e ufficiali del Comando, dove l'amato comandante ebbe le attestazioni più calorose e affettuose ossequio.

Esercizio tattico della Corte Carnica
Domenica, 20, alla presenza di S. E. il Generale di Corpo d'Armata Mognesi, uff. Sigismondo comandante la VI Zona M. V. S. N., si svolgerà nella Alta Valle del But una manovra a partiti contrapposti. Le truppe rosse, invasi, saranno rappresentate da due compagnie del Battaglione Tolmezzo (8.º Reggimento Alpini); le truppe azzurre (partito nazionale) saranno i militi della Corte Carnica, rinforzate da Sezioni Mitragliatrici e da adeguati mezzi tecnici.

La manovra avrà inizio alle ore 9 circa e terminerà alle 12 con una fase risolutiva che con ogni probabilità si svolgerà sulla linea M. Comune, Moscardo, C. Valgudia.
L'esercitazione, interessante, per il terreno e per le circostanze in cui avviene, ha destato vivo entusiasmo nei mulattieri, che gareggeranno con i baidi alpini del Valoroso Colonnello Della Bianca, che viva parte ha preso all'organizzazione della manovra.

AZZANO X
Il Club Sportivo costituito
Anche il nostro paese può finalmente vantare il suo Club Sportivo. L'altra sera il dott. Cilibichino, cui spetta il merito di averne quale "paterfamilias", ha dato il colpo di spugna a questo intento dedicato con passione. L'opera sua, ha riunito i numerosi soci per la nomina delle cariche. Venne eletto presidente il valente corridore G. Bata Menegazzo, vicepresidente il sig. Enrico Bruscolo e consiglieri i sig. Giovanni Bruscolo, Francesco Bruscolo, Ferdinando Flora, Luigi Fare e a cassiere il sig. Antonio Pigassi.

Il Consiglio seduta stante ha fissato la quota sociale; ha stabilito di adottare per divisa maglia bianca con fascia, polsi, colletto nero e calzoncini del medesimo colore.
I soci vennero divisi in tre squadre: la squadra ciclistica venne affidata al sig. Ferdinando Flora; la squadra di calcio al sig. Luigi Fare; e la squadra della palestra al sig. Enrico Bruscolo. Auguri alla Società che sorgerà sotto lieti auspici.

Revoca di un provvedimento
In questi giorni il R. Provveditore agli studi della Venezia Giulia ha definitivamente revocato il provvedimento di trasferimento del maestro Corrado Piccione.

SPILIMBERGO
Chiusura del corso di agraria
Coll'intervento del direttore provinciale della Cattedra Ambulante di Agricoltura professore Enrico Marchettano, venerdì ebbero luogo in Spilimbergo gli esami di chiusura del corso di Agraria per giovani contadini, tenuto nel capoluogo dal maestro sig. Pasutto Giosué.

Agli esami assisteva anche il nuovo titolare della Cattedra di Spilimbergo dott. Missio.
Su 11 esaminandi hanno ottenuto la distinzione di ottimi: Giacomello Daniele, Lenarduzzi Giovanni, Montico Ermidio Basso Annibale.

Furono classificati buoni: Giacomello Anziano, Cimaresti Bruno, Cimaresti Emilio, Pisentini Enrico, Cancian Vittorio, Cimaresti Angelo.
Lesito del corso fu buono; anche il prossimo anno la Cattedra terrà dei Corsi regolari di istruzione dei giovani contadini. In tale modo si sta preparando una nuova generazione di bravi agricoltori i quali sapranno meglio applicare quello che la scienza suggerisce per rendere più produttiva l'arte madre per se stessi e per la Patria.

TRICESIMO
Cura Marina
Ieri, con il treno delle 16, è partito con lo scagione dell'Ospizio Marino Friulano un gruppo di dodici dei nostri bambini poveri, inviati al mare a cura del comitato locale pro Cura Marina. I dodici bambini tricesimani rimarranno al mare per un mese e mezzo.

«La signora Rosina e il geom. Rini Carnelutti hanno offerto L. 50 al Comitato fascista Pro Cura Marina.»

AVIANO
Simpatico cerimonia
Ieri seguì una solenne cerimonia in Duomo per festeggiare l'amatissimo Arciprete don Agostino Andreuzzi che compiva il 50.º anno della sua prima Messa.

Alla festa presenziò S. E. il Vescovo di Concordia e intervennero per intero i sacerdoti della Forania per la officatura della Messa celebrata dall'Arciprete stesso, ora innalzato anche alla onorificenza di Cameriere di S. S. col titolo di Monsignore. Vi erano inoltre le rappresentanze comunali e quelle della fabbricera, i medici ed altre personalità. Il Vescovo durante la Messa pronunciò un elevato commovente discorso in onore del festeggiato.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
La Comm. Mand. Danni di Guerra soppressa
Avendo esauriti i suoi lavori (12.500 pratiche circa) di denunce danni di guerra, con l.º luglio p. v. la Commissione Mandamentale danni di guerra resta soppressa. Le eventuali pochissime pratiche, saranno trasmesse, con tutti i registri analoghi alla Commissione Centrale di Pordenone.

Il cav. Francesco Talandini, nostro Giudice Pretore, in oltre tre anni che ebbe a presiedere la locale Commissione, ha dimostrato tutto l'interessamento e zelo per definire al più presto i lavori, e ciò a beneficio di tutti i Comuni del Mandamento. Il sig. Presidente stesso, ad onore del vero, cercava sempre di concordare, tanto che raggiunse il 75 per cento di concordati sulle denunce presentate.

Per la IV Coppa S. Vito
Nelle vetrine della Ditta Garlati Emilio di Emilio sono esposti parecchi regali di una certa importanza per la gara ciclistica che si svolgerà domenica 27 giugno per la IV Coppa S. Vito. Ieri, poi, comparve in dette vetrine un nuovo regalo. La Federazione Friulana Combattenti ha voluto offrire una bellissima pennastilografica d'oro ai forti atleti che concorreranno alla corsa suddetta.

L'Unione Sportiva Sanvitesa, sotto i cui auspici si effettua la manifestazione ciclistica, ringrazia vivamente i vecchi trinceristi alla Grande Guerra che col loro dono hanno inteso di onorare la balda gioventù della nuovissima Italia.

In Pretura
Nelle ultime udienze svoltesi in questa R. Pretura vennero condannati:

- Fratellini Edmondo da Fiume Veneto a 45 giorni per furto semplice di bicicletta.
- Martin Antonio di agnato a 4 mesi di arresto per omessa denuncia di arma da fuoco.
- Zucchi Giuseppe da Chions a mesi 3 di detenzione e L. 250 di multa per congiura a S. E. il Primo Ministro.
- Cambis Mario di Celeste a tre mesi di arresto per omessa denuncia d'arma.
- Cimpello Palmiro, Cimpello Giuseppe, Pavolini Guglielmo per furto di foglia di gelso e Lastri Langia per ricettazione.

Arresto di zingari
In questi giorni vennero arrestati alcuni zingari che in località Madonna di Rosa si erano appropriati un portafoglio.

SAN GIOVANNI DI MANZANO
Il conte Raimondo de Puppi reintegrato alla carica di Sindaco
Con decreto Prefettizio 14 corrente il conte Raimondo de Puppi, già rimosso dall'Ufficio di Sindaco per anni uno col decreto l.º marzo p. p., è stato reintegrato, riconoscendosi insussistenti le ragioni che avevano determinato il primo provvedimento. Non è a dire di quale giubilo sia oggetto per queste popolazioni la lieta notizia, benché fosse già presentita, ma che tuttavia ha recato un'ondata di letizia in questa zona che da quasi quattro mesi era stata privata della attività preziosa di un uomo che vi dedicò tutto se stesso e che rappresenta una delle migliori promesse per il nostro Friuli.

Non passerà senza manifestazioni esteriori questa giusta riparazione.

Cani randagi
Non è la prima volta che da queste colonne si è rammentata la mancata osservanza delle discipline regolanti la custodia dei cani specie nella stagione in cui più facilmente si diffonde il germe della rabbia canina. Ordinanze Sindacali, regolamenti comunali e Decreti Prefettizi si succedono a getto continuo, ma noi vediamo con tutto ciò le nostre strade percorse continuamente da cani randagi e non è infrequente che da cani randagi e di conseguenti infezioni rabbiche che potrebbero avere esiti dolorosi e letali. Se non erro, gli agenti di polizia locali ebbero ordine di catturare ed abbattere i cani sprovvisti di museruola e guinzaglio; ma dal giorno in cui mi fu dato sorprendere un agente turale armato da una mezza dozzina di cani giostatori, dico a verità, ho perduto gran parte della speranza che gli ordini sopradetti siano per essere osservati.

Tuttavia, rinnoviamo l'appello e speriamo che finalmente si ponga mano anche alla esecuzione dell'importante capitolo regolamentare che riguarda la difesa contro i cani che infestano e scorrazzano indisturbati i nostri paesi.

FAEDIS
Festeggiamenti
Fervono i preparativi per i festeggiamenti eccezionali del 4 e 5 luglio che devono riuscire e riusciranno splendidi.

Chè, anche per poche ore, s'intrattano a Faedis in questi giorni di febbrile e travagliata vigilia, ha subito l'impressione di assistere ad una gara di popolo per cui la concordia è volere ad una emulazione veramente encomiabile.

Giunse ieri per la Pesca di Beneficenza l'eccezionale dono di S. Santità Pio XI, tre magnifici orologi in artistici astucci fregiati dello Stemma Papale.

I festeggiamenti centenari di San Luigi Gonzaga e di S. Francesco di Assisi, riusciranno sicuramente solenni e grandiosi, quale è la generale attesa.

PORDENONE
Nella Sezione locale del P. N. F.
Nella Sezione di questa Sezione ordina:

- 1) Tutti gli iscritti a questa Sezione dovranno restituire la Tessera recapitolando personalmente presso questa sede entro il giorno 30 corr. Dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 dei giorni non festivi. All'atto della restituzione della tessera sarà rilasciata ricevuta.
- 2) Tutti coloro che non fecero domanda di rinnovazione della tessera per il 1926, sono invitati a presentarla entro il 30 corr.
- 3) Nessuna tessera di questa Sezione sarà da oggi valida se non munita di speciale contrassegno e firma di uno dei membri di questo Triumvirato.

Pordenone, 18 giugno 1926.
Il Triumvirato
Perotti - Puppin - Querini

Una scuola di lavoro per le operaie
Grazie all'interessamento del Direttore signor Zuppingher, si aprirà in Borgo Meduna, nella primaquindicina di luglio, una scuola di lavoro per le operaie. La scuola sarà diretta dalle R.R. Suore di Torre e potrà essere frequentata dalle operaie della Filatura ex Amman. In un secondo tempo, invece, potranno frequentarla anche le figlie delle operaie. L'iniziativa merita tutte le nostre plausi e dimostra, ancora una volta, l'interessamento del Confinico Veneziano per la propria maestranza.

Contro una soppressione
«Lettera aperta»
Ci comunicano la seguente «Lettera aperta»:

«Ill.mo sig. comm. gen. A. Miani, Pordenone
I frazionisti di Torre sono a conoscenza del fatto che il sig. Commissario Regio di questo Comune ha deciso la soppressione del posto di guardia campestre di questa frazione, e la istituzione di un nuovo posto di vigile urbano. Nel mentre i frazionisti non sanno spiegarsi da quali motivi sia giustificato il suseposto provvedimento, deplorano che il sig. Commissario Regio abbia preso la decisione senza rendersi conto delle vere necessità della frazione e sulla base di informazioni errate. Si azzurro che il sig. Commissario, ritornando sulla presa delibera, voglia conservare un ser vizio che risponde perfettamente alle esigenze dell'importante frazione.»

Firmati: Ant. Coran, Ant. Meneguzzi, Olivo Barbuti, Ant. Moschetta, Giov. Barbuti, Gus. Muccini, Ant. Furlan, G. B. Mascherin, Amadio Brunetti, Cesare Grizzo, Fr. Cescut, Olivo Grizzo di Luigi, Ang. Grizzo, Giov. Grizzo, Luigi Grizzo, rag. Enrico Grimandelli, Ang. Grizzo, Sante Pagnoscini, Gio. Romanin, Gustavo Grizzo, Gus. Grizzo, Sante Grizzo, Raimondo Steff, Nicolò della Flora, Gus. della Flora, Guerino della Flora, Gioacchino Pilot, Giosué Sutto, Aless. Meneguzzi, Ant. Favot, Ang. Mattuzzi, Ang. Spagnoli, Gio. Nocente, Amadio Bomben, Lorenzi Martignago, Luigi Martignago, Ant. Grizzo, Pietro, Giacomo Marson, Pietro Marson, Dom. Martin, Gio. Martin, Ang. Grizzo, Luigi Grizzo, Ant. Grizzo.

La gita della Commercianti
Il Consiglio della Associazione Commercianti, ieri sera, fra i vari argomenti trattati, approvò l'itinerario della gita Sociale presentato dalla Commissione incaricata, e che avrà per meta Cortina d'Ampezzo. Venne fissata per l'11 Luglio prossimo. Le adesioni si ricevono subito presso la segreteria, già ne sono assicurate numerose.

PALAZZOLO
Consorzio Fralda i bacini contermi
Sabato scorso si è riunito in Palazzo dello Stella il Consiglio dei Delegati del Consorzio «Fralda e Bacini contermi», sotto la Presidenza del Grande uff. dott. Domenico Rubini e coll'intervento dei signori: Gregoratti Sindaco di Palazzolo, De Apollonia Sebastiano Vice Presidente, conte Panciera di Zoppola avvocato Nicolò, dott. Arnaldo Marzotto, Alfredo Manfredi, cav. Gaspare Peloso Gaspari, Fabbro Giuseppe, Fabbro Giovanni, Galluzzi Calisto e Lovisutti Domenico.

In detta seduta, oltre che interessi d'ordinaria amministrazione, quali la sistemazione del conto corrente con la Cassa di Risparmio e l'apertura con la Cassa stessa di un nuovo conto con la garanzia di Buoni del Tesoro, venne deliberato l'allacciamento della condotta elettrica della bonifica con la linea ad alta tensione della Società Mangilli presso a Palazzolo e stabilito di farsi per il macchinario idrovoro della energia elettrica della società stessa.

Per ultimo venne in massima deliberato un finanziamento provvisorio con l'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezia allo scopo di avere temporaneamente i mezzi disponibili per far fronte ai lavori della bonifica che si intende di intensificare.

L'operazione definitiva del finanziamento dei lavori stessi venne deliberata con la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali giusta gli estremi dalla medesima richiesti e per un importo di oltre due milioni di lire.

Esaurito l'ordine del giorno i convenuti si occuparono dei lavori della bonifica sui quali ebbe a presentare una diffusa relazione il sig. direttore ing. cav. Ferrari. In massima si è stabilito di sollecitare il compimento delle opere provvedendo al prosciugamento delle zone più depresse e riservandosi il completo provvedimento al riguardo quando la linea elettrica potrà funzionare.

S. PIETRO AL NATIS.
Buona usanza
Per onorare da memoria del compianto illustre prof. Olinto Marinelli offrono alla Cassa scolastica del R. Istituto Magistrale L. 140 i professori dell'Istituto stesso e L. 50 la presidente prof. Maria Blasutigh.

TRASAGHIS
Un telegramma al cent. Zuliani
Il direttorio di Trasaghis a conoscenza della reintegrazione a Sindaco di Magnano in Riviera del centurione Zuliani, fiduciario di Zona, così gli telegrafò:

«Direttorio Trasaghis apprende con giubilo sua meritata reintegrazione e plaude Prefetto Spadavecchia che, facendo giustizia, dimostrò il suo conoscere perfetto sua integrità e rettitudine. — Segretario Politico: Di Santolo.»

SAOILE
LA FESTA DEGLI ARTIGLIERI
Ieri alla Caserma della Artiglieria si svolse una simpatica festa celebrando la ricorrenza dell'Arma.

Dopo il giuramento delle reclute della classe 1906, che ebbe luogo alle ore 8, assistemmo ad un imponentissimo esercizio collettivo a canto della «Leggenda del Piave».

Iniziosi quindi un ciclo di interessanti gare podistiche: 100 e 400 metri; staffetta 800 metri; gare di salto in lungo 14 in alto e una bella gara di tiro alla fune.

In tutte le gare i baidi e forti artiglieri furono ammiratissimi.
Alle ore 11 a tutti gli invitati fu offerto un sontuoso rinfresco nella sala del Circolo Ufficiali, finito il quale fu distribuito il rancio speciale alla truppa.

«Oltre ai premi distribuiti fra i soldati vincitori delle varie gare, nel pomeriggio furono distribuiti altri numerosi e ricchi doni, dovuti ad una provvidenziale pesca.»

TORREANO DI CIVIDALE
Due tenelli distrutti da un incendio
A Masarolis, frazione montana del nostro comune, è avvenuto ieri un grave incendio. Per cause ignote verso le 23, si sviluppò il fuoco, nel fienile di proprietà del signor Basilio Camugnano di Giuseppe, e per il vento che soffiava con violenza si propagava quasi istantaneamente al fienile adiacente di certo Giuseppe Macorig fu Andrea.

Venne dato tutto l'allarme e accorsero i terrazzani ma purtroppo i due fienili andarono completamente distrutti. Il danno ascende a circa diecimila lire.

I nuovi periti agrari del Friuli
In applicazione alle disposizioni del R. D. 30 dicembre 1923 e successive norme emanate dal Ministero dell'Economia Nazionale, hanno conseguito il diploma di perito agrario presso la R. Scuola Agraria Media di Conegliano nella sessione ora chiusa i seguenti tecnici agrari appartenenti alla Provincia del Friuli, e aventi oltre cinque anni di esercizio professionale. Con dispensa dagli esami: Brombin Antonio, Mizzaa cav. Giuseppe, Vicentini Angelo in seguito ad esame; Andreotti Rodolfo, Moretti Attilio, Benina Antonio, Besa Giovanni, Cadeo Gaspare, Cescutti Giuseppe, De Bortoli Mario, Fabris Antonio, Farnes Mario, Gattolini Cornelio, Girolami Ermenegoro, Antonio, Moretti Pio, Pascolini Pietro, Pascoli Sebastiano, Peressutti Gio. Batt., Querini Edoardo, Sabbadini Pietro, Vicentini Francesco, Rinaldi Giovanni, Rinaldi Giuseppe, Zanolla Augusto.

Intorno alle ultime leggi del Governo Nazionale

La tutela morale dei lavoratori

«La legge sul riconoscimento giuridico dei sindacati di lavoratori, di imprenditori, di tecnici e di professionisti e il regolamento relativo, il quale costituisce le linee fondamentali dell'ordinamento corporativo dello Stato Fascista, che sorge — come ha ricordato Benito Mussolini — sulle rovine dello Stato liberale, agnostico ed imbecille, ha un presupposto di importanza essenziale che non va dimenticato. Non va dimenticato, né in verità, è stato dimenticato dal Governo Nazionale Fascista, il quale non è un governo centralizzatore vecchio tipo democratico e socialdemocratico, ma non è nemmeno un governo «agnostico».

Il criterio liberale dell'equidistanza, della libertà a tutti i costi, della indifferenza formale — che si traduceva poi molte volte nella indifferenza sostanziale — dello Stato di fronte all'attività dei cittadini, come gruppi e come singoli, è ormai completamente battuto in breccia dal Fascismo. Il fascismo, e per esso lo Stato e il Governo Fascista, che dal Fascismo, come movimento di moltitudini e attività di singoli, è la sintesi più vera, «prende posizione» di fronte ai problemi della vita sociale.

In confronto alla mentalità e alle abitudini che guidavano i Governi del passato, noi assistiamo a questo fatto caratteristico: che lo Stato fascista non si limita a «prender nota» di quel che avviene nell'Italia e nel mondo, ma osserva positivamente, controlla e, ove occorra, prende l'iniziativa.

Quel che di buono in sostanza aveva lo Stato liberale, almeno in teoria, (che, se si dovesse scendere ai fatti, non sarebbe difficile dimostrare che i Governi meno rispettosi del liberalismo in Italia sono stati proprio i Governi sedicenti liberali) è stato preso dal Fascismo, che lascia ai singoli e alle collettività il libero slancio delle iniziative, pur che si svolgano nell'ambito delle esigenze supreme della Nazione. Ma lo Stato fascista vigila, controlla, sorregge. Vuole che la Nazione tutta, in tutte le sue attività produttive obbedisca a un indirizzo che non può essere unitario, perché deve essere forte di tutti i consensi e di tutte le forze, di fronte alla lotta, inevitabile, delle Nazioni, ancor più grave oggi di prima della guerra.

Questo è, in sostanza, il significato della legge sui sindacati, questo il significato profondo dell'ordinamento corporativo dello Stato, per il quale i cittadini, come produttori, sono obbligati ad avere una disciplina nazionale e non possono fare, ancorché ne abbiano l'intenzione, le pecore malle ai danni dell'unità morale, economica, politica del Paese. Ma le leggi, s'intende, presumono una preparazione psicologica e una attitudine mentale; presumono, si può dire, dei fatti e una coscienza che dei fatti sia la animatrice.

Ora, le leggi fasciste, hanno oltre ogni altro significato, questo che, politicamente, le supera tutti: la dimostrazione, la prova in atto che il popolo italiano è stato profondamente trasformato e seguita a trasformarsi. Le rivoluzioni si realizzano, oltre l'impeto che ne segue la data e il destino, poco alla volta, con passo più o meno veloce, a seconda delle qualità dei realizzatori come capi e come cittadini. Se noi esaminiamo la profonda trasformazione che ha compiuto nella vita italiana il fascismo dalla sua origine ad oggi, noi abbiamo davanti agli occhi quasi una creatura vivente che muta aspetto e carattere nel rigoglio del suo sviluppo fisico e morale. Ma è indubbio che, ancora oggi, nella vita italiana pienamente rinnovata, esistono i residui mentali della storia passata. Non è, in realtà, che uno spirito nuovo non ispiri la vita politica dei singoli e delle collettività; ma è la nomenclatura e la forza dell'abitudine che rimangono nei cervelli.

Tutto ciò dimostra la necessità — mai dimenticata dal Governo Fascista — di tenere altissimo conto dei fatti morali che rappresentano «i lubrificanti» dello spirito rinnovato e rinnovatore delle generazioni che verranno. Il Fascismo vuole creare, in verità, i nuovi cittadini italiani e far sì che la disciplina ferrea degli italiani d'oggi sia sempre più consapevole.

Ora non vi è chi non veda che arrischiamento, come il popolo italiano, che pur ha dei capitani d'industria degnissimi, sia, soprattutto, un popolo di lavoratori. La «parola proletaria» — così come la vede il poeta — si è mossa e si è mossa da un pezzo, ma proletaria — non nel senso socialista, ma nella realtà — è rimane, nella ricchezza degli uomini e nella povertà delle materie prime.

Tuttavia il popolo italiano, guidato dal Capo provvidenziale, guarda dinanzi a sé con ferma fede e con salde opere ositate.
Or bene, lo Stato fascista ha giustamente considerato l'opportunità di tutelare le classi lavoratrici — che sono tanta parte della Nazione — non solo nella loro vita economica, ma altresì nella loro vita morale e fisica. Ecco il perché dell'Opera Nazionale del Dopolavoro che si prefigge — come s'esprime il decreto legge del 1.º maggio 1925 — di promuovere il sano e proficuo impiego delle ore libere dei lavoratori «con istituzioni dirette a sviluppare le loro capacità fisiche, intellettuali e morali».

«Se volessi elencare tutte le provvidenze d'ordine sociale adottate dal Governo Fascista — ha scritto Benito Mussolini — riempirei alcune pagine con la semplice nomenclazione dei decreti. Ricorderò solo l'ultima: l'erezione in Ente Morale e la concessione di un milione all'Opera Nazionale Dopolavoro, la cui importanza ai fini dell'educazione fisica ed intellettuale delle classi lavoratrici è già grandissima e più aumenterà nel futuro.»

«La Nazione, intesa nel suo complesso di forze politico-morali, non può prescindere dal destino delle moltitudini che lavorano, poiché il suo interesse immediato e mediato è di inserirle — come più volte fu detto — nel suo organismo e nella sua storia. Altrettanto dicasi dei datori di lavoro, i quali hanno un interesse obiettivo di tenere il più possibile alto il tenore di vita dei loro operai, poiché ciò significa maggiore tranquillità nelle officine, maggiore e migliore rendimento delle prestazioni, quindi maggiori possibilità di vincere la concorrenza altrui. Un capitalista intelligente non può sperar nulla dalla miseria. Ecco perché i capitalisti intelligenti non si occupano soltanto di salari, ma anche di case, scuole, ospedali, campi sportivi per i loro operai.»

Queste chiare idee del Duce non sono rimaste lettera morta. La educazione fisica e intellettuale e morale delle classi lavoratrici in Italia ha assunto e va assumendo sempre più un aspetto rigoglioso e proficuo. L'organizzazione di questo lavoro — passi il bisticcio — del Dopolavoro è sempre più accurata e utile. Le moltitudini perdono sempre più del ricordo, del servilismo antipatriottico per assumere sempre più alto nella totalità della Nazione.

Senza questa significativa opera del Fascismo, opera di preparazione degli spiriti ad una sempre più grande coscienza del dovere verso la Patria e verso lo Stato che la rappresenta, anche l' legge sui sindacati non avrebbe significato.

Mentre, invece, ha un significato e un valore altissimo.

L'Osservatore.

Cronaca Cittadina

Corimonie feste e convegni di domani

La consacraz. del labaro e dei gagliardetti dell'Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti

Domani, domenica 20, l'Associazione Provinciale Insegnanti Fascisti (A.N.I.F.) inaugurerà il suo Labaro e i Gagliardetti. L'evento avrà luogo presso la sede dell'Associazione, in Piazza dei Santi, alle ore 9.00.

La cerimonia sarà presieduta dal segretario provinciale, il professor R. Garassini. Parteciperanno tutti i soci della sezione e i loro familiari. Il labaro, di forma ovale, sarà ornato di nastri tricolori e di medaglie. I gagliardetti, in numero di 100, saranno distribuiti ai soci.

Il convegno dei Combattenti. Ricordiamo che i membri della pentarchia in carica, i fiduciari di zona ed i Presidenti della Federazione Friulana Combattenti sono convocati in riunione generale per le ore 9 di domenica 20 corrente a Udine presso la sede dell'Associazione Combattenti e Industriali in Piazza del Duomo, 1.

I lavori della riunione, che sarà presieduta dall'on. Luigi Russo, comprenderanno la relazione del Commissario Straordinario, il programma di attività assenziale, i bilanci e infine la costituzione della commissione reggente la Federazione.

Con la nomina della nuova Commissione il Commissario straordinario, avendo ormai esaurito il suo compito presso la Federazione Friulana, cessa dalle sue funzioni.

Il saggio dell'Istituto Musicale

Domani, alle ore 11, seguirà al Teatro Sociale l'annunciato pubblico saggio di studio degli allievi dell'Istituto Musicale "Pareggiato" scapolo Tomadin, direttore, con vero amore per l'arte e con tanta valentia, dal maestro cav. Mario Mascagni.

L'interessante programma è fissato come segue: Concertino per Tromba con accompagnamento di Pianoforte: Andante - Allegro Moderato. Allievi: Sgobino Augusto, 6 Corso - Scuola Prof. B. Catena; Spinotti Caterina; 6 Corso - Scuola Prof. A. Ricci - Weber: Concerto N. 1 per Clarinetto con accompagnamento di Pianoforte. Allegro Moderato - Adagio ma non troppo - Rondò. Allievi: Lazzeri Luigi, licenziando - Scuola Prof. Cav. G. D'Arzento; Noker Erminda, 6 Corso - Scuola Prof. A. Ricci - Listz: Mormorio della foresta (Studio di Concerto) per Pianoforte. Allieva: Seguedillas - per Pianoforte. Allieva: Pampunini Giannina, licenziando - Max-Braeh: Concerto N. 1 per Violino con accompagnamento di Pianoforte. Allegro moderato - allegro - energico. Allievi: Cutilini Bruno, licenziando - Scuola Prof. E. Veronesi; Marretti Antonietta, licenziando - Scuola Prof. A. Ricci.

Sibelius: Di sera sul Lago e Notturno per orchestra. Stufferi: Nanna-Nanna per orchestra. Ramella: I Bimbi - Coro (voci bianche) ed orchestra.

Scuola d'insieme M. Mario Mascagni, Istruttore del Coro Prof. A. Demetrio Cremaschi. Il coro sarà composto dai seguenti allievi: Benvenuti Anita - Biasutti Alfonsina - Bottosetto Maria - Bragato Diana - Candussio Maria - Cassi Italia - Cassi Lidia - Castagnoli Giulia - Conte Maria - Cremaschi Maria - Dalmonte Marcello - Ferron Maria - Fieschi Erika - Gabassi Laura - Giordano Milla - Giordano Libralta Lucia - Lucchini Ada - Mariano Cesarea - Nodari Miranda - Rago Recordiana - Rumiz Vitalia - Stuppan Andrea - Triches Antonietta - Zuenedi Elisa.

Arduno Giangiovanni - Armellini Alessandro - Baldi Baldo - Bragato Giuseppe - Bugno Gontrano - Canciani Vittorio - Cavicchi Enrico - Driussi Egone - Duchello Vittorio - Ferron Loris - Fontana Ariadante - Foramitti Giuseppe - Giuliani Luigi - Aldos Aurelio - Liberalta Renato - Luzzi Geremia - Lovarini Emilio - Lucchini Corrado - Magnani Sergio - Maschi Vinicio - Morossi Carlo - Paron Antonio - Paron Ettore - Pelizzari Mario - Pepe Cesare - Pivotti Ezio - Platzer Melchior - Portograndi Danilo - Recordiani Evaristo - Rubetti Guglielmo - Triches Eugenio - Varadi Aldo.

L'orchestra sarà composta dei seguenti allievi: Violini: Cutilini Bruno - Cirianni Eligio - Visentini Vincenzo - Favero Livo - Bortoluzzi Luigi - Mangiarotti Fausto - Neri Gina - Bugno Nelda - Marcello Benedetto - Lazzeri Ettore (Scuola Prof. E. Veronesi); Buatti Alcide - Solero Bruno (Scuola Prof. D. Giustini); Canaletti Bruno (Scuola Prof. D. De Anna); Viola: Prof. P. De Anna (allievo licenziando in Magistero); Violoncelli: Comino Luigi - Muschietti Celio - Cozzarolo Nerio - Muratori Giulio (Scuola Prof. U. Omiccioli); Contrabassi: Querini Riccardo - De Natali Diego (Scuola Prof. U. Omiccioli); Fauti: Furlani Roberto - Plazzogna Bruno (Scuola Prof. A. Curatolo); Oboi: Portograndi Ugo - Crainz Edoardo (Scuola Prof. G. Massari); Clarineti: Lazzeri Luigi - Parussini Ciro - Bonoris Bruno (Scuola Prof. Cav. G. D'Arzento); Corni: Zavanza Ernesto - Veneziani Bruno (Scuola Prof. D. Gagliardi); Trombe: Sgobino Augusto - Castiglione Giovanni (Scuola Prof. B. Catena); Tromboni: Ambrosio Domenico - Vecchiato Armando (Scuola Prof. F. Fauti); Pianoforte: Molinari Olga (Scuola Prof. A. Ricci).

Prenderanno dunque parte al saggio: i licenziando come solisti, un'orchestra composta di 36 elementi ed un coro di 60 voci bianche.

Le norme sulla larghezza dei cerchioni e sulla pulizia stradale

Si intensificano le contravvenzioni

La R. Prefettura, ha diramato a tutti i sindaci la seguente circolare: «E' noto che l'art. 2 del R. D. 4 agosto 1924, N. 1438, ha prorogato sino al 31 dicembre 1926 il termine entro il quale possono essere usate ruote di veicoli con cerchioni aventi dimensioni inferiori a quelle prescritte dall'art. 17, N. 1 del R. D. 31 dicembre 1923, N. 304.

Essendo preciso intendimento del Governo di non consentire alcuna proroga al detto termine, ho predisposto fin d'ora opportune misure per ottenere che col 1 gennaio 1927, le norme sulla larghezza dei cerchioni abbiano piena e completa attuazione.

Gli uffici del Genio della Provincia hanno rivolto ogni cura perchè venga osservato rigorosamente sulle strade di I. classe il R. D. 31 dicembre 1923, N. 304, riguardante la polizia stradale nell'intento non solo di reprimere le infrazioni, ma anche di prevenire le disgrazie purtroppo numerosissime.

Da primi accertamenti eseguiti si è avuto occasione di constatare continui e gravi abusi sia nei riguardi del suddetto decreto, sia nei riguardi delle norme fiscali che regolano l'uso e la tassazione degli autoveicoli.

Pertanto oltrechè coll'intensificare le contravvenzioni è già stato provveduto, mediante appositi manifesti murali e con foglietti volanti a diffondere la conoscenza delle principali norme regolamentari di cui trattasi, evitando ogni interessato ad osservare rigorosamente. Al fine di conseguire però nel modo più possibile sollecito e completo lo scopo di reprimere efficacemente gli abusi, prego ora effettuare gli opportuni controlli ed elevare le eventuali contravvenzioni, facendo sì che questo Prefettura sia informata dei risultati ottenuti.

In tal modo l'azione intrapresa potrà essere proficua e resa efficace da un'opportuna intesa di tutti gli enti chiamati a salvaguardare la osservanza delle leggi dello Stato e l'incolumità del pubblico.

La festa degli ex Bersaglieri

Domani - come sopra ricordiamo - seguirà la solenne Cerimonia della Consacrazione del Labaro Provinciale e dei Gagliardetti Sezionali della Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti. Per evitare coincidenze durante lo svolgersi delle due cerimonie, il programma della festa commemorativa del 90° anniversario del Corpo dei Bersaglieri resta modificato così:

Ore 8.30 adunata alla Stazione Ferroviaria di tutti i Soci e non Soci ex Bersaglieri - ore 9: arrivo da Gradisca della fanfara dell'XI. Reggimento Bersaglieri Ciclisti - ore 9.10: Intervento al corteo per la consacrazione del Labaro e dei Gagliardetti dell'Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti - ore 9.40: Deposizione di una corona di alloro al Pantheon in Piazza V. E. in Omaggio ai Bersaglieri Caduti - ore 9.45: brevi parole del Presidente Sezionale sig. Aristide Caneva in glorificazione del Corpo dei Bersaglieri - ore 10: Partecipazione sul Piazzale del Castello alla solenne cerimonia dell'A. N. I. F. - ore 11: visita al Museo del Risorgimento e alle Gallerie del Civico Castello - ore 11.45: Vermouth d'onore alla Fanfara e ai Soci offerto dalla Presidenza all'Albergo Nazionale. - ore 11.45: pranzo offerto dai Soci alla Fanfara dell'XI. Bersaglieri nella Trattoria «Vecchia Pescheria» in Piazza XX Settembre presso il socio sig. Angelo Pagan - ore 15.30: Adunata in Piazza Vittorio Emanuele - Dalle ore 16 alle 18: Concerto della Fanfara alla Birreria Moretti (fuori porta Poscolle). Cori e canzoni bersaglieresche - ore 19: Cena ai componenti la Fanfara nei locali della Sede Sociale in via Poscolle, offerta dai Soci della Sezione di Udine presso il socio sig. Sisto Tavano - ore 20: Banchetto sociale alla Birreria Moretti - ore 22: Trattamento di Varietà all'aperto a cura dei Soci ex Bersaglieri con il gentile intervento della Fanfara.

La festa avrà luogo con qualunque tempo.

Il convegno dei Combattenti

Domani, domenica 20, l'Associazione Provinciale Insegnanti Fascisti (A.N.I.F.) inaugurerà il suo Labaro e i Gagliardetti. L'evento avrà luogo presso la sede dell'Associazione, in Piazza dei Santi, alle ore 9.00.

La cerimonia sarà presieduta dal segretario provinciale, il professor R. Garassini. Parteciperanno tutti i soci della sezione e i loro familiari. Il labaro, di forma ovale, sarà ornato di nastri tricolori e di medaglie. I gagliardetti, in numero di 100, saranno distribuiti ai soci.

Il convegno dei Combattenti. Ricordiamo che i membri della pentarchia in carica, i fiduciari di zona ed i Presidenti della Federazione Friulana Combattenti sono convocati in riunione generale per le ore 9 di domenica 20 corrente a Udine presso la sede dell'Associazione Combattenti e Industriali in Piazza del Duomo, 1.

I lavori della riunione, che sarà presieduta dall'on. Luigi Russo, comprenderanno la relazione del Commissario Straordinario, il programma di attività assenziale, i bilanci e infine la costituzione della commissione reggente la Federazione.

Con la nomina della nuova Commissione il Commissario straordinario, avendo ormai esaurito il suo compito presso la Federazione Friulana, cessa dalle sue funzioni.

Il saggio dell'Istituto Musicale

Domani, alle ore 11, seguirà al Teatro Sociale l'annunciato pubblico saggio di studio degli allievi dell'Istituto Musicale "Pareggiato" scapolo Tomadin, direttore, con vero amore per l'arte e con tanta valentia, dal maestro cav. Mario Mascagni.

L'interessante programma è fissato come segue: Concertino per Tromba con accompagnamento di Pianoforte: Andante - Allegro Moderato. Allievi: Sgobino Augusto, 6 Corso - Scuola Prof. B. Catena; Spinotti Caterina; 6 Corso - Scuola Prof. A. Ricci - Weber: Concerto N. 1 per Clarinetto con accompagnamento di Pianoforte. Allegro Moderato - Adagio ma non troppo - Rondò. Allievi: Lazzeri Luigi, licenziando - Scuola Prof. Cav. G. D'Arzento; Noker Erminda, 6 Corso - Scuola Prof. A. Ricci - Listz: Mormorio della foresta (Studio di Concerto) per Pianoforte. Allieva: Seguedillas - per Pianoforte. Allieva: Pampunini Giannina, licenziando - Max-Braeh: Concerto N. 1 per Violino con accompagnamento di Pianoforte. Allegro moderato - allegro - energico. Allievi: Cutilini Bruno, licenziando - Scuola Prof. E. Veronesi; Marretti Antonietta, licenziando - Scuola Prof. A. Ricci.

Sibelius: Di sera sul Lago e Notturno per orchestra. Stufferi: Nanna-Nanna per orchestra. Ramella: I Bimbi - Coro (voci bianche) ed orchestra.

Scuola d'insieme M. Mario Mascagni, Istruttore del Coro Prof. A. Demetrio Cremaschi. Il coro sarà composto dai seguenti allievi: Benvenuti Anita - Biasutti Alfonsina - Bottosetto Maria - Bragato Diana - Candussio Maria - Cassi Italia - Cassi Lidia - Castagnoli Giulia - Conte Maria - Cremaschi Maria - Dalmonte Marcello - Ferron Maria - Fieschi Erika - Gabassi Laura - Giordano Milla - Giordano Libralta Lucia - Lucchini Ada - Mariano Cesarea - Nodari Miranda - Rago Recordiana - Rumiz Vitalia - Stuppan Andrea - Triches Antonietta - Zuenedi Elisa.

Arduno Giangiovanni - Armellini Alessandro - Baldi Baldo - Bragato Giuseppe - Bugno Gontrano - Canciani Vittorio - Cavicchi Enrico - Driussi Egone - Duchello Vittorio - Ferron Loris - Fontana Ariadante - Foramitti Giuseppe - Giuliani Luigi - Aldos Aurelio - Liberalta Renato - Luzzi Geremia - Lovarini Emilio - Lucchini Corrado - Magnani Sergio - Maschi Vinicio - Morossi Carlo - Paron Antonio - Paron Ettore - Pelizzari Mario - Pepe Cesare - Pivotti Ezio - Platzer Melchior - Portograndi Danilo - Recordiani Evaristo - Rubetti Guglielmo - Triches Eugenio - Varadi Aldo.

L'orchestra sarà composta dei seguenti allievi: Violini: Cutilini Bruno - Cirianni Eligio - Visentini Vincenzo - Favero Livo - Bortoluzzi Luigi - Mangiarotti Fausto - Neri Gina - Bugno Nelda - Marcello Benedetto - Lazzeri Ettore (Scuola Prof. E. Veronesi); Buatti Alcide - Solero Bruno (Scuola Prof. D. Giustini); Canaletti Bruno (Scuola Prof. D. De Anna); Viola: Prof. P. De Anna (allievo licenziando in Magistero); Violoncelli: Comino Luigi - Muschietti Celio - Cozzarolo Nerio - Muratori Giulio (Scuola Prof. U. Omiccioli); Contrabassi: Querini Riccardo - De Natali Diego (Scuola Prof. U. Omiccioli); Fauti: Furlani Roberto - Plazzogna Bruno (Scuola Prof. A. Curatolo); Oboi: Portograndi Ugo - Crainz Edoardo (Scuola Prof. G. Massari); Clarineti: Lazzeri Luigi - Parussini Ciro - Bonoris Bruno (Scuola Prof. Cav. G. D'Arzento); Corni: Zavanza Ernesto - Veneziani Bruno (Scuola Prof. D. Gagliardi); Trombe: Sgobino Augusto - Castiglione Giovanni (Scuola Prof. B. Catena); Tromboni: Ambrosio Domenico - Vecchiato Armando (Scuola Prof. F. Fauti); Pianoforte: Molinari Olga (Scuola Prof. A. Ricci).

Prenderanno dunque parte al saggio: i licenziando come solisti, un'orchestra composta di 36 elementi ed un coro di 60 voci bianche.

Le norme sulla larghezza dei cerchioni e sulla pulizia stradale

Si intensificano le contravvenzioni

La R. Prefettura, ha diramato a tutti i sindaci la seguente circolare: «E' noto che l'art. 2 del R. D. 4 agosto 1924, N. 1438, ha prorogato sino al 31 dicembre 1926 il termine entro il quale possono essere usate ruote di veicoli con cerchioni aventi dimensioni inferiori a quelle prescritte dall'art. 17, N. 1 del R. D. 31 dicembre 1923, N. 304.

Essendo preciso intendimento del Governo di non consentire alcuna proroga al detto termine, ho predisposto fin d'ora opportune misure per ottenere che col 1 gennaio 1927, le norme sulla larghezza dei cerchioni abbiano piena e completa attuazione.

Gli uffici del Genio della Provincia hanno rivolto ogni cura perchè venga osservato rigorosamente sulle strade di I. classe il R. D. 31 dicembre 1923, N. 304, riguardante la polizia stradale nell'intento non solo di reprimere le infrazioni, ma anche di prevenire le disgrazie purtroppo numerosissime.

Da primi accertamenti eseguiti si è avuto occasione di constatare continui e gravi abusi sia nei riguardi del suddetto decreto, sia nei riguardi delle norme fiscali che regolano l'uso e la tassazione degli autoveicoli.

Pertanto oltrechè coll'intensificare le contravvenzioni è già stato provveduto, mediante appositi manifesti murali e con foglietti volanti a diffondere la conoscenza delle principali norme regolamentari di cui trattasi, evitando ogni interessato ad osservare rigorosamente. Al fine di conseguire però nel modo più possibile sollecito e completo lo scopo di reprimere efficacemente gli abusi, prego ora effettuare gli opportuni controlli ed elevare le eventuali contravvenzioni, facendo sì che questo Prefettura sia informata dei risultati ottenuti.

In tal modo l'azione intrapresa potrà essere proficua e resa efficace da un'opportuna intesa di tutti gli enti chiamati a salvaguardare la osservanza delle leggi dello Stato e l'incolumità del pubblico.

Il convegno dei Combattenti

Domani, domenica 20, l'Associazione Provinciale Insegnanti Fascisti (A.N.I.F.) inaugurerà il suo Labaro e i Gagliardetti. L'evento avrà luogo presso la sede dell'Associazione, in Piazza dei Santi, alle ore 9.00.

La cerimonia sarà presieduta dal segretario provinciale, il professor R. Garassini. Parteciperanno tutti i soci della sezione e i loro familiari. Il labaro, di forma ovale, sarà ornato di nastri tricolori e di medaglie. I gagliardetti, in numero di 100, saranno distribuiti ai soci.

Il convegno dei Combattenti. Ricordiamo che i membri della pentarchia in carica, i fiduciari di zona ed i Presidenti della Federazione Friulana Combattenti sono convocati in riunione generale per le ore 9 di domenica 20 corrente a Udine presso la sede dell'Associazione Combattenti e Industriali in Piazza del Duomo, 1.

I lavori della riunione, che sarà presieduta dall'on. Luigi Russo, comprenderanno la relazione del Commissario Straordinario, il programma di attività assenziale, i bilanci e infine la costituzione della commissione reggente la Federazione.

Con la nomina della nuova Commissione il Commissario straordinario, avendo ormai esaurito il suo compito presso la Federazione Friulana, cessa dalle sue funzioni.

Il prefetto del Friuli a Roma

Ieri mattina è partito per Roma il Prefetto del Friuli, uff. Spadavecchia, che si reca alla Capitale per importanti problemi riguardanti la Provincia.

Orano alla stazione ad ossequiare l'illustre uomo, il presidente della Commissione Reale cav. uff. Oriolo, il Questore comm. Lucarelli, il vice Questore cav. uff. Mastrangelo, il cav. uff. dott. Amati capo di gabinetto del R. Prefetto, il cav. dott. Marconcelli segretario particolare e altri funzionari di Prefettura.

PREZZI DELLA FOGLIA DI GELSO

Stamane, in Piazza Umberto Primo, il mercato della foglia vi segnò i seguenti prezzi: foglia senza bacchetta: nulla; foglia con bacchetta da L. 100 a lire 160 al quintale.

Cooperativa dei Ferroviari - UDINE

Avviso di seconda convocazione

Assamblea Sraardtaarla

In base alle disposizioni dello statuto in vigore, il Consiglio di Amministrazione invita tutti i soci della Coop. di Consumo tra Ferroviari di Udine, alla Assamblea Generale straordinaria, che si terrà nei propri locali il giorno 23 and. alle ore 20 col seguente ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e proposta di liquidazione della Cooperativa.

Secondo il disposto dell'art. 61 dello Statuto, l'Assamblea sarà valida quando interverranno la metà più uno dei soci. Non verificandosi questa condizione l'Assamblea sarà convocata il giorno successivo 24 giugno alla stessa ora e luogo e sarà valida con qualsiasi numero di soci presenti.

Udine 18-6-1926.
Il Consiglio di Amministrazione

Arte e Teatri

LA SACRA DEI OSCI.

Tre atti di Alberto Colantoni

Da una antichissima e tipicamente originale festa rustica friulana, la «sagra dei osci» di Sacile, Alberto Colantoni ha tratto lo sfondo e l'argomento per una delle più graziose e sentimentali commedie del teatro dialettale italiano.

Casa Marcolli, una famiglia di facotosi paesani d'in quel di Aviano, sta preparando alla festa imminente nella quale annualmente è in gioco, affidato alle gole care dei piccoli pennuti, l'onore della tradizione che vuole i Marcolli, innumerevoli volte vincitori della gara, contro i rivali Scarpa, Menego, povero trovatello, maestro e autore dei cantori alati, ama volubilmente corrisposto; la figlia del capocchia, Zogietta, la quale è alquanto più trasportata verso il conte Molin, figura insignificante di don-giovanni campestre.

Menego è sorpreso in uno dei suoi sfoghi di gelosia e d'amore da Nane, il padrone di casa e padre di Zogietta. Come? Quei «morto di fame» alzare gli occhi sulla figlia del ricco Marcolli? Se ne andrà immediatamente, messo alla porta, come un cane randagio e non potrà consolarsi che intonando melanconicamente «o ce biel lussor di lune!».

La eccessiva crudeltà di Nane sarà duramente scontata. Siamo a Sacile, nel gran giorno di festa, in un'alba radiosa, di luce, di campane e di suoni, i Marcolli dispongono le proprie meraviglie, scissurissimi nella immanicabile vittoria. Scene amene, di carattere prettamente e sanamente paesano si susseguono tra il ritmo estante della banda locale. Dialoghi frementi di concitazione e di invidia tra i Scarpa e i Marcolli, gli anziani per la palma nel concorso, le ragazze Zogietta e Clorinda per gelosia del ben continuo il quale si destreggia faticosamente tra le due forosette. Ma una grande sorpresa avviene: i tori e i merli di Marcolli stanno zitti. Invano Nane profonde le sue abilità di maestro del chiacchiere; nulla, gli uccelli sembrano trasformarsi in pesci, tanto sono muti. Stupore generale e trionfo di Scarpa il quale getta in faccia al rivale tutto il suo tripudio. Ed anche l'intraprendente conte approfitta della circostanza per scegliere definitivamente Clorinda, figlia dei vincitori.

A cosa si deve l'inesplicabile fenomeno, che ha gettato il lutto, e la costernazione in tutti i Marcolli, Brisighel, una specie di flebotomo empirico ne addita le ragioni con buffissimi termini maccheronici consigliandone cure adeguate. La vera ragione però la indovina il cunare Gegia, una cugina di Nane e protettrice del povero discaziato Menego: come Zogietta, in fondo al cuore, gli uccelli sono addolorati per la lontananza del proprio amico, di colui che ne aveva cura e ne ricercava i segreti di ogni trillo. Ha saputo che Menego si aggira lontano e sconosciuto, e nascostamente la brava comare, l'ha fatto richiamare. Ed ecco un trillo, noi due, un concerto festoso di gorgheggi si accende mentre una voce giovanile si viene avvicinando! E' Menego che ritorna e gli uccelli lo salutano cantando.

Il carro con le galie è risopino sulla piazza e mentre il vecchio Marcolli acquista il sospirato prelo, Menego si stringe al cuore Zogietta, finalmente e definitivamente sua.

Questa favola tenera di una levigatissima ingenuità quasi infantile, è di una grazia sorprendente e di una poesia avvincente. E' nulla. Pochi tratti di colore, qualche spunto sentimentale raccolto qua e là, ma quale freschezza, quale arte veramente sentita! E' una di quelle commedie che come ben di rado succede, possono chiamarsi veramente dialettali, poiché dentro vi si respira l'aria paesana, nelle figure, nelle situazioni, nelle arie che tanto efficacemente accompagnano l'azione. Dovrebbe servire quale un chiaro esempio di semplicità e di vivezza a quanti praticano il teatro dialettale, ahimè, con quanto profitto!

L'autore ha fatto uno studio profondo sulle circostanze dell'azione che accompagna la famosa sagra e ne ha offerto una riproduzione di singolare fedeltà. E' un'opera di ingegno, di sentimento e di arte profondamente sentita: onora l'autore e gli artisti che la interpretano.

Meriterebbero si parlasse di tutti, uno ad uno. Citerò il Giachetti felicissimo ed indovinato nella macchietta del «Brisighel».

atore, campanaro, musico è stato veramente l'animatore della serata. Di una verità e di una potenza drammatica veramente eccezionale il Cavalieri nella figura del nonno: ecco un artista magnifico ed una autentica promessa!

Corretto e assai efficace il Casati. Di ottima misura la recitazione delle signore Giachetti e Pasquali, del D'Olivio, di tutti gli altri.

Assai appropriata la messa in scena, in particolare modo quella del secondo atto riprodotto nella piazza di Sacile. Assai graziosi i motivi musicali del maestro E. Giachetti.

Pubblico assai numeroso ed elegante che tributo al lavoro un caloroso successo applaudendo più volte a scena aperta e alla fine di ogni atto.

Questa sera: «Largaspugna» di A. Fraccaroli (novità).

Cinematografi

Poveri e bimbe

Il deservire un soggetto così carico di interesse, così vasto di concetti, così meravigliosamente impostato sulla vita sociale, è un problema lungo ed alquanto difficoltoso per lo scrittore, ma l'entusiasmo che se ne ritrae della vita reale con le dolorose passioni e le effimere gioie, riporta sul verismo dello schermo quanto esiste di malvagità e brutalità umana al confronto della dolcezza, del sentimento e della bontà di un cuore sano.

«Poveri e bimbe» si è fedelmente ritratto la vita popolare dell'ambiente parigino, mettendo abilmente in rilievo ogni più piccolo dettaglio atto a formare ogni cornice all'imponente e poderoso dramma di vita sociale; che da mercoledì trionfa con successo senza limiti e senza precedenti sullo schermo dell'Eden.

La potenza interpretativa spiegata da ogni singolo personaggio è di tale efficacia da far meravigliare gli stessi protagonisti per avere raggiunto sì alta perfezione artistica. Hanno dato alla riuscita del capolavoro italiano la loro valente collaborazione i seguenti artisti dell'arte muta: Linda Pini, Fernanda Fassy, Leonie Laporte, Ria Bruza, Nini Dinelli, Lido Manetti, Franz Sala, Ettore Piergiovanni, Umberto Mozzanti, Riccardo Vitaliani.

Questo emozionante spettacolo completo di assoluta novità, viene ancora oggi replicato dalle ore 17 con accompagnamento a grande orchestra fin dall'inizio.

Cinema Teatro Cecchini

Dal 15 giugno 1926 fino a nuovo avviso il locale rimane

CHIUSO

Per lavori di Restauro

Cinema Teatro Moderno

Gestione An. Pittaluga
Sabato 19 Giugno 1926
L'opere grande interpretazione dell'indimenticabile archetipo americano RICHARD TALMADGE (Bambù)

AMERICANATE

Romanzo in 4 atti illustrati nel PAR-WEST D'AMERICA - Novità assoluta per Udine - Finora programma la brillante commedia americana

Carlott Pittaluga
dottorata per un giorno
interpretata dal Re dei comici
Charlie Chaplin.

Ancora la questione dei bancari

Il Sindacato bancari si comunica con preghiera di pubblicazione: La Segreteria Provinciale dei Sindacati Nazionali Bancari del Friuli ha trasmesso ai segretari dei singoli Sindacati il seguente ordine:

«Le Segreteria Provinciale dei Bancari del Friuli, nel mentre prende atto con commoimento della solidarietà dimostrata dai Bancari della Banca del Friuli e della Cassa di Risparmio di Udine ai colleghi della Banca Cattolica;

ORDINA la sospensione di ogni pubblica manifestazione, contraria ai nostri principi Sindacali;

INVITA tutti gli organizzati ad essere calmi e fiduciosi nell'azione che sarà svolta dalle superiori gerarchie, nell'interesse della classe;

COMUNICA che nell'entrante settimana sarà qui il Segretario Nazionale dei Bancari, espressamente inviato dalla Corporazione Nazionale dell'Impiego, per risolvere le pendenze esistenti».

I CAMBI

BORSA DI MILANO

LIVORI: Francia 78.15 - Svizzera 538.75 - Londra 134.80 - New York 27.75 - Berlino 662 - Vienna 394 - Bucarest 11.98 - Belgio 78.85 - Spagna 440 - Praga 82.55 - Budapest 0.30.
Rendita 70, consolidato 93.70.

OBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 18 corr.: corso medio 68.80 - singole: Trieste 68.50 - Milano 68.75 - Roma 68.70.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 19. - Ecco le quotazioni giornaliere dei cambi, l'apertura di Borsa: Parigi 77 - Londra 135.25 - New York 27.75 - Zurigo 538.50 - Bruxelles 78.50 - Zagabria 49.50 - Praga 81.50.

I tubercolotici di guerra

al sig. Mario M. D'Arli

Nel pomeriggio di ieri, una rappresentanza di Vedove e soci della discolta Associazione Nazionale Tubercolotici reduci di Guerra, offerse in forma privatissima al signor Mario M. D'Arli, delegato regionale e Commissario straordinario liquidatore della sezione friulana, una bellissima medaglia d'oro col motto «Omnia bona mea mecum porto» ed una artistica pergamena in segno di profonda e perenne riconoscenza per la sua opera costante, zelante ed intelligente in favore della ricostruzione e del prospero e fecondo funzionamento della loro ex Associazione.

Jeco la dedica:
«Al Grande Invalido Volontario e feroce di guerra Mario M. D'Arli diligente, zelante infaticabile organizzatore e sostenitore delle pure forze e dei sacri diritti degli Invalidi Tubercolotici Reduci di guerra del Friuli, i soci della sezione Provinciale del Friuli dell'ex Associazione Nazionale Tubercolotici Reduci di guerra, in segno di perenne e fervida riconoscenza offrono. Udine 14 giugno 1926».

La pergamena portava un lunghissimo elenco di soci aderenti al gentile doveroso omaggio, per il quale il signor D'Arli ha ringraziato molto commosso.

Il sig. D'Arli stesso, ha poi lanciato un messaggio a frulani per ringraziare i benefattori della associazione.

PER LE ONORANZE

AL CAV. ENORE TOSI

Continua la sottoscrizione per le onoranze al cav. Enore Tosi - a proposito della quale anzi ricordiamo che si chiude il 30 giugno corr. il decimo elenco delle offerte, ch'è l'ultimo pubblicato, reca un totale di lire 18352.50. Le maggiori offerte di questo elenco sono: la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari di Piacenza lire 500, Camera di Commercio di Udine 200, Fabbrica Cooperativa Perfosati 100. La Federazione Agricola di Piacenza accompagnò l'offerta colla seguente lettera al Comitato per queste onoranze, che ha sede presso il giornale «L'Agricoltura Friulana»:

«Conoscitori ed ammiratori dell'opera che, con esemplare attività e modestia il cav. Tosi ha svolta e va tuttora svolgendo in Friuli per la più razionale utilizzazione del latte ivi prodotto, siamo ben lieti di accogliere l'invito che ci viene rivolto con le lettere del 5 corr. e inviame L. 500 quale nostro contributo alla sottoscrizione opportunamente aperta. Ciò facciamo con tanto maggiore piacere in quanto la grandiosa azione del cav. Tosi, se è sempre stata guidata da una rara competenza tecnica, ha trovato base e impulso nel più sincero e puro sentimento cooperativo.

Con ogni considerazione riveriamo
IL DIRETTORE
Morandi

FIORI SULLA TOMBA DI SALVATO

Riceviamo:
Ieri, nella ricorrenza del V. anniversario della morte di Arturo Salvato, la 63a Legione Trapiantata rappresentata dal suo Console Grego cav. Cesare ed il Fascio di Udine a mezzo del Seniore Liuzzi che rappresentava anche il gen. Ronchi e del Capomunicipio Toini in rappresentanza degli squadristi, hanno deposto sul Monumento che racchiude le gloriose Salme dei Caduti Fascisti del Friuli, un omaggio di fiori, dopo di aver fatto l'appello dei Martiri.

Caffè Bar Miscela Superiora

Traffazione e Negozio
UDINE-Via Bronari
Telefono 6 - 37

De Nardo Giovanni

Albergo Monte Croce

Situato in un pittoresco valico montano, fra i Comuni di

Nimis - Attimis

Posizione e soggiorno incantevole raccomandato anche per l'aria salubre dei suoi monti, per l'acqua magnifica della sua fonte.

Tutti i comfort - Eventuali Pensioni - Prezzi Mitì.

PROPRIETARIO
Pontelli Ruggero

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

QUINDICENNE terza Istituto Inferiore, cerca occupazione presso azienda commerciale Rivolgere offerta alla Cassetta 58 Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

RAPPRESENTANZE estere, nazionali procuriamo qualsiasi articolo. Scrivere Kneffabbonato 172, Nice (Francia).

FITTI

CERCO camera centrale bene ammobiliata entrata libera. Indirizzare offerte Cassetta 59 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI appartamento sette ambienti, cantina, granajo, due terrazze. Via Grazzano 74.

CONIUGI soli cercano appartamento tre stanze e cucina, ripostiglio. Offerte Cassetta 56 Unione Pubblicità, Udine.

VILLA fuori porta, libera subito, fittasi. Rivolgere via Cussignacco 21.

LOCALI per industria o magazzino ed altri per negozi od uffici affitta I-smale Leskovic, Viale Stazione 3.

AFFITTASI casa 6 ambienti con watter, acqua, cortile, legnaia, Viale G. B. Bassi 20.

COMMERCIALI

VENDESI camera matrimoniale, salotto, prezzi mitì. Rivolgere Caffè Roma, Udine.

MOTORE 1 HP vendita d'occasione. Via Gelsso 6, Ponte Poscolle.

ANTICHITÀ A. questo mobili, cornici, statue, argenteria, stampe, qualunque oggetto antico. Scrivere Pietro Montalbano, Via Moira Nascosto 15, Udine.

ACQUISTAREBBESI occasione anche immediato suburbio casa civile circa 12 locali adattabili due appartamenti disimpegnati con cortile. Offerte Cassetta 52 Unione Pubblicità, Udine.

LA MECCANOGRAFICA assume riparazioni di qualsiasi macchina per scrivere. Teife. 2-85 - Via Manin 1.

La festa degli ex Bersaglieri

Domani - come sopra ricordiamo - seguirà la solenne Cerimonia della Consacrazione del Labaro Provinciale e dei Gagliardetti Sezionali della Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti. Per evitare coincidenze durante lo svolgersi delle due cerimonie, il programma della festa commemorativa del 90° anniversario del Corpo dei Bersaglieri resta modificato così:

Ore 8.30 adunata alla Stazione Ferroviaria di tutti i Soci e non Soci ex Bersaglieri - ore 9: arrivo da Gradisca della fanfara dell'XI.

ULTIMA ORA

Una polemica (?) per gli arresti del rag. Massarutto e del geometra Candeo

Diciamo francamente: ci sembra nuovo e strano il caso di una polemica che si accende intorno ad una denuncia ed a conseguenti due arresti. Il fatto che fu presentata, da parte del Sindacato Veneto agricolo di Padova una denuncia contro i rag. Giovanni Massarutto di Latisana e l'agronomo Gaspare Candeo di S. Giorgio di Nogaro, è pacifico, ammesso da tutti: che la denuncia sia fondata o accampata in aria, lo diranno i giudici, cui fu presentata il fatto che il Procuratore del Re abbia spedito mandati di cattura contro i due denunciati, e che il mandante abbia avuto esecuzione con l'arresto, e che, a parte le realtà accertate e innegabili, né possano i cronisti discutere sulla disposizione dell'autorità giudiziaria: gli arresti potranno essere mantenuti e legittimi, oppure no; la denuncia avere il suo epilogo con un pubblico dibattimento e cadere nel corso dell'istruttoria; il processo chiudersi con una piena assoluzione per inesistenza di reato o per non avere commesso il fatto o anche per insufficienza di prove... oppure con una condanna: sono tutte eventualità possibili che interesseranno il cronista solo più tardi, al loro avverarsi, e noi desideriamo che si avverino piuttosto le prime che le ultime. Ma ciò che noi pensava ieri il pubblico — e di conseguenza il cronista — erano la denuncia, gli arresti, ed il cronista si occupò ed ha riferito quello che ha saputo e potuto sapere; ed ha, per mero adempimento di coscienza, riportato anche le informazioni che sulla cosa, di dominio e di interesse pubblico e non «puffocare» su, ha potuto raccogliere il cronista del Giornale Mattutino.

Con tutto questo, non rimane soddisfatto l'avv. Nicolò Fabris di Udine, il quale ci ha mandato la seguente lettera «con preghiera di pubblicazione»: «preghiera alla quale accediamo, sebbene la lettera contenga apprezzamenti che non è nostro costume pubblicare in corso d'istruttoria dei processi. Ci permettiamo soltanto alcuni rinvii per fissare le linee (diremo così) della vostra condotta».

Ecco la lettera:

LETTERA DELL'AVV. FABRIS

Udine, li 17 giugno 1926

On. Direzione della «Patria del Friuli»

«Ritengo dall'articolo riguardante l'arresto dei signori Massarutto e Candeo come codesta Direzione — per sua dichiarazione — sul fatto da un funzionario del Sindacato Veneto di Padova, la ditta che ha promosso la denuncia.

«Naturalmente solo informazioni tendenziose ed interessate e contrarie agli imputati era possibile attendersi da simile fonte. Ma allora, Egregio sig. Direttore, dove va a finire la aspettata serenità della stampa? (Tanto per la verità: non al solo funzionario del Sindacato Veneto di Padova abbiamo assunto le nostre informazioni; ma abbiamo cercato di ricorrere anche ad altre fonti, per il controllo delle medesime. Nella nostra cronaca è detto che "...abbiamo potuto assumere ulteriori informazioni ANCHE da un funzionario del Sindacato Veneto di Padova; e quell'ULTERIORI e quell'ANCHE significano abbastanza chiaramente che non ci siamo limitati ad una sola fonte»).

«Si consideri che una denuncia per appropriazione indebita è facile ad architettarsi quanto — come nel caso attuale — fra il Sindacato Veneto ed il rag. Massarutto intervenne un continuo rapporto d'affari per circa tre anni ed il rag. Massarutto non era un impiegato (a quale stipendio di grazia?) fu un vero e proprio istitutore che credè ex novo l'azienda di Latisana sviluppando nel periodo della sua gestione un giro d'affari per oltre 10 milioni!»

«Su diciannove milioni di giro facile è il trovare controversie ed errori contabili per 15.000 lire, specie quando si tenga presente che nell'anno 1925, nel pieno degli affari, il Massarutto che faceva tenere la contabilità dai suoi impiegati fu immobilizzato per lungo tempo e ridotto quasi in fin di vita da un investimento automobilistico. Infine, quando il Massarutto si licenziò dal Sindacato per non passare sotto il Sindacato Agricolo Friulano la Direzione di Padova lo spessò dei registri contabili prima che egli potesse fare un rinfaccito della sua gestione.

«Questo, e sia detto con sopportazione dall'avv. Fabris, è pura tesi defensionale, la cui consistenza non possiamo in dubbio, ma che non potrà trovar posto nella nostra cronaca semplicemente informativa».

«Quanto al sig. Candeo tenga presente signor Direttore che i reati di falso in cambiali portano a denunce tanto frequenti quanto inconsistenti il più delle volte. Logico quindi fu il lamentato contegno del «Gazzettino» che, conoscendo i precedenti della questione (adulterazione dei concimi) e la considerazione di cui hanno sin qui goduto gli imputati, quanto alla denuncia si chiede: «è un bluff?»

«Infatti come mai solo nell'aprile di quest'anno il Sindacato si è deciso alla denuncia, se il falso delle cambiali venne commesso oltre un anno fa? E come mai il Sindacato si è lasciato precedere dalla denuncia per falso ed appropriazione, dalla denuncia per truffa in adulterazione di concimi?»

«Nella mia qualità di difensore del Candeo posso dichiararle, Egregio Direttore, che il Sindacato ha esplicitamente affermato di essersi trovato costretto alla denuncia dal contegno del Massarutto terribilmente pregiudizievole verso il Sindacato. Contengo giustificato e legittimo quanto pregiudizievole moralmente, per il fatto che il Massarutto ha messo il Candeo in sospetto riguardo ai concimi, intradando la famosa denuncia, e pregiudizievole commercialmente per aver egli fatto ritirare dalla Compagnia «Ford» la Rappresentanza delle trattorie Fordson concessa alla Agenzia del Sindacato di Latisana per suo mezzo. Aggiungasi che dopo l'allontanamento del Massarutto, per le ripercussioni dei fatti già noti, la azienda di Latisana e del Basso Friuli un tempo floridissima, è oggi economicamente annientata».

«Tanto di queste come di altre affermazioni contenute nella presente, noi lasciamo, naturalmente intera la responsabilità all'avv. Nicolò Fabris».

«Prima di fare la denuncia il Sindacato

la ventilo per dei mesi allo scopo di intimidire il Candeo ed il Massarutto. Ora le pare, signor Direttore, che il Candeo ed il Massarutto avrebbero denunciato essi per il primo il Sindacato, se avessero creduto d'essere in dolo? E crede Lei che se il Massarutto ed il Candeo fossero stati realmente colpevoli sarebbe stato necessario rivolgersi a quel principe del Foro Veneto che è lo avv. prof. Carnelutti per stilare la denuncia? Che sarebbero stati necessari tanti viaggi, tante visite ad Udine da parte degli amministratori del Sindacato per appoggiare ed insistere su questa denuncia? Il vero movente e la vera portata di questa denuncia risulteranno chiaramente al processo — se si farà il processo — perché tutto mi induce a ritenere che l'attuale arresto abbia un carattere di misura di istruttoria.

«Stiamo dunque ad attendere — che è sempre quello che, generalmente, si fa per tutto quanto viene sottoposto al giudizio ponderato e sereno dei Tribunali. Alle domande rivolteci non possiamo rispondere noi, che non siamo né difensori né accusatori, ma semplici espositori di fatti».

«Per intanto La prego di una rettifica nel senso da me sopra esposto dei fatti conosciuti dal Sindacato, riservandoci ogni azione nei confronti delle dichiarazioni stesse. E infatti se una denuncia ben stilata può sovente dar delle noie e portare anche ad un arresto, ciò non è sufficiente per autorizzare a ritenere fin d'ora come sembra faccia la «Patria» — il Candeo ed il Massarutto responsabili dei reati loro addebitati».

«La «Patria» non ha fatto che riferire ciò che era stato denunciato, ma non ha espresso, come non esprime oggi né potrebbe esprimere, nessun giudizio: lo dice esplicitamente anche con la frase, «stando sempre alla denuncia»».

«Particolarmente nei confronti del signor Candeo, uomo stimatissimo, integerrimo padre di famiglia, che ha un passato di 30 anni di impieghi di concetto presso amministrazioni agricole importantissime, impieghi conseguiti sempre in base a regolari concorsi ed a referenze di primo ordine, la serenità da Lei invocata per la stampa più ancora che necessaria è doverosa. Ed è doveroso non omettere i precedenti della questione e la potenza dei mezzi del Sindacato denunciante».

«Con osservanza,

avv. N. Fabris.

(Non occorre dire che sottoscriviamo pienamente a queste imitazioni alla serenità; anzi è appunto perciò che ripetiamo: si lasci alla Giustizia il suo libero e tranquillo e sereno lavoro di ricerca e di epurazione dei fatti»).

UNA LETTERA DELL'AVV. PETTOELLO

Il «Giornale del Friuli» di stamane pubblica una lettera dell'avv. Pettoello, dicendo di farlo «per debito d'imparzialità». Ora, avendo noi riprodotto ieri, dallo stesso giornale, la parte sostanziale della cronaca così com'era stata raccolta dai suoi redattori, dallo stesso «debito d'imparzialità» ci sentiamo portati a ri-

produrre oggi la lettera dell'avv. Pettoello. Premettiamo che questi ora stato «tirato in ballo» dal «Giornale del Friuli» col seguente inciso: «Queste le informazioni che abbiamo raccolto sulle vicende avvenute al Sindacato Industriale Veneto, del quale è consigliere il comm. Pettoello, presidente del Sindacato Agricolo Friulano, mentre il comm. Rampazzo «pars magna» del Sindacato Industriale Veneto, è vicepresidente del Sindacato Agricolo Friulano».

Ed ecco la lettera:

On. Signor Direttore del «Giornale del Friuli»

L'ampia relazione data ieri dal Sig. giornale circa la denuncia e l'arresto dei signori Massarutto e Candeo non mi avrebbe con sentito di prendere in merito la parola, se non fossi stato tirato in ballo dalla particolare attenzione del Suo cronista il quale ha voluto ricordare la mia qualità di Consigliere di Amministrazione del Sindacato Agricolo Industriale Veneto (anonima con Sede in Padova - capitale versato 10 milioni).

«Semplice Consigliere di amministrazione di una così importante e vasta azienda, non sono al corrente di tutti gli addebiti che la Società muove ai signori Massarutto e Candeo, come naturalmente non sono al corrente — quanto il Suo cronista — della tesi difensiva dei predetti signori. Credo però di poter affermare, con ogni altro estraneo alla vertenza, che se le cose stessero come il Suo Giornale le ha descritte, l'Autorità Giudiziaria non avrebbe certamente emesso, dopo lunga e laboriosa istruttoria, un provvedimento così grave a carico dei signori Massarutto e Candeo, i quali — fino a prova contraria — sono in istato d'arresto, come — fino a prova contraria — il Sindacato Veneto ne è il loro denunciante. Altro non so».

«Non posso però fare a meno di protestare contro simili tentativi di coinvolgimento delle situazioni da parte della stampa, la quale dovrebbe — a mio modo di vedere — serbare un atteggiamento di maggiore serenità in materia così delicata, e quanto meno limitarsi a fare della cronaca. E cronaca rigidamente obiettiva, evitando forme che troppo apertamente vorrebbero difendere gli accusati tentando di mettere in luce poco favorevole gli accusatori, non rifuggendo nemmeno da impostazioni politiche, ridicole in sé, e come sempre (anche prima dei tempi di Tecoppa) poco appropriate alla difesa di responsabilità per reati comuni».

«Circa poi l'augurio con cui il Suo redattore chiude la cronaca di ieri, io non ho che da associarmene».

«Nella polemica dei concimi ho premesso che il Direttore del «Sindacato Agricolo Friulano» — di cui mi onoro di essere Presidente — prendesse la parola per invitare chi l'aveva iniziata a fare il nome dei colpevoli: questa la prova più squisita della tranquillità nostra in proposito. Ma quel nome non fu fatto».

«Vennero fuori invece — inopinatamente — altre e più circostanziate denunce di reati — e di altri Enti agrari, e io non dubito che anche su quelle pubbliche e coraggiose denunce, luce sarà fatta da chi ha la competenza e l'autorità di farlo».

«Il mercato agrario va pulito completamente e senza riguardi. Vorrei che su questo fossimo «tutti» d'accordo».

Ossequi.

Avv. MARIO PETTOELLO, Presidente del «Sindacato Agricolo Friulano».

Il maltempo imperversa Il 1926 è stato finora l'anno più piovoso Previsioni pessimistiche?

UN LAGNO CITTADINO

Dal mese di marzo, le giornate di bel tempo si possono contare sulle dita delle mani.

«Ogni giorno, anche se cominciato con più bel sereno è finito con qualche temporale più o meno violento, più o meno disastroso».

«In sul finire del mese di marzo, dopo un breve periodo di bel tempo, succeduto alle giornate piovose del febbraio, l'Europa è stata dominata da profonde depressioni atlantiche che non hanno mai potuto colmarsi e che si sono scatenate e continuano a scatenarsi nella parte centrale e meridionale — insaccandosi specialmente nella pianura padana e nell'Adriatico — mentre nell'Europa settentrionale si è avuto quasi costantemente il bel tempo. I bollettini meteorologici, hanno sempre segnato «il tempo è ben lontano dai ristabilirsi» e le linee isobariche quasi ogni giorno uniformi hanno dato ragione a questa previsione pessimistica».

«Stando a coloro che ritengono che le precipitazioni segnano un ciclo nella loro frequenza ed intensità (il cui periodo sarebbe secondo taluno di 35 anni, e secondo altri di 63 anni) si potrebbe forse affermare che il 1926 continuerebbe ad essere molto piovoso poiché si dovrebbe appunto ritenere che noi ci troviamo in un momento in cui si ha un gruppo di annate col massimo di piovosità; a questo gruppo poi — consoliamoci! — dovrebbe succedere un altro con grande siccità».

Ecco alcuni dati sulle precipitazioni durante l'anno in corso, confrontati con le medie normali:

Nel 1926	Medie Normali
Gennaio 57.70	88.80
Febbraio 184.75	70.50
Marzo 81.75	84.05
Aprile 184.55	122...
Maggio 329.50	141.00
Giugno 209.20	161.90

Dal 1 gennaio al 18 giugno 1926, si ebbero a Udine mm. 1047,45 di precipitazioni, contro una media normale di 678,85.

«Quali previsioni si possono fare? Nessuna... L'altro giorno le linee isobariche e la direzione dei venti parevano promettere il bel tempo per effetto di un anticiclone in movimento nord-est dalla Spagna; invece... quel giorno stesso si è avuto un temporale violentissimo con grandinata disastrosa in tutto il Friuli centrale e nel domani è cominciato il maltempo che continua tuttora. La situazione isobarica, oggi sarebbe ancora peggiorata».

L'INCARICO AD HERRIOT CHE HA ACCETTATO

PARIGI, 19. — Avendo Briand rifiutato la missione che egli era stato offerto dal presidente della repubblica di costituire il nuovo gabinetto il presidente della Repubblica ha chiamato all'Eliseo Herriot, che si è intrattenuto a colloquio di oltre mezz'ora col capo dello Stato. Uscendo dall'Eliseo Herriot ha fatto comprendere che in massima egli accetta l'incarico di formare il gabinetto.

I SOCIALISTI GLI DARANNO UN BENEVOLO APPOGGIO

Parecchi deputati hanno espresso oggi nei corridoi della Camera il loro rimproveramento per il fatto che Briand non è riuscito a formare una delle due combinazioni che aveva ideato, cioè ministero dell'unione sacra o gabinetto di larga concentrazione repubblicana. Essi considerano che l'una o l'altra di queste combinazioni sarebbe stata tale da facilitare la realizzazione dell'opera di risistemazione e si domandano se Herriot sarà più abile e in qual senso si orienterà. Intanto il gruppo dell'unione democratica repubblicana presieduto da Marin non sarebbe chiamato a far parte della maggioranza. Quanto ai socialisti è certo che Herriot non riuscirà ad ottenere la loro collaborazione diretta.

Tutto fa ritenere che egli dovrà accontentarsi della loro benevola neutralità. Così il Governo in via di formazione, potrebbe contare alla Camera su una maggioranza dalla quale sarebbero escluse le due ali principali. Il futuro gabinetto si sforzerebbe di mettere in pratica le richieste del partito radicale che nei suoi ordini del giorno di ieri e di oggi domanda la realizzazione del risanamento finanziario per mezzo di misure ispirate ad uno spirito sinceramente e risolutamente democratico.

Si attribuisce ad Herriot l'intenzione di conservare alcuni ministri del governo precedente come Poincaré e Binet. Molti deputati sperano che Herriot possa riuscire nel suo compito e lo stesso Briand che si è recato nel pomeriggio a Palazzo Borbone ha formulato voti perché gli sforzi del suo successore siano coronati da successo.

LA SODDISFAZIONE DEL GRUPPO RAD. SOCIALISTA

PARIGI, 19. — Il gruppo radicale socialista ha tenuto una breve riunione nel pomeriggio ed ha registrato con soddisfazione l'accettazione da parte di Herriot di formare il gabinetto.

Il Comitato direttivo del gruppo ha deciso di sedere in permanenza per tenersi in contatto col futuro capo del governo.

LE PRIME CONSULTAZIONI DI HERRIOT

PARIGI, 19. — Il signor Herriot ha ricevuto alla fine del pomeriggio di ieri René Renoult, Maurizio Sarraut e Maivy. Alle 19 egli ha fatto visita al presidente del Senato De Selves, ed ha quindi ricevuto Poincaré, Briand e Painlevé. Poco dopo il suo ritorno alla presidenza della camera Herriot ha ricevuto i suoi amici politici e dopo ha ricevuto Moutin, Lambert e Margaine. Alle 21.15 è arrivato alla presidenza della camera De Monzie, che si è intrattenuto con Herriot fino alle ore 21.45.

LA TRAVAGLIATA CRISI FRANCESE

Briand declina l'incarico di costituire il governo e designa Herriot che accetta

IL RIFIUTO DI BRIAND

PARIGI, 19. — In seguito al rifiuto di Herriot di partecipare al nuovo gabinetto, Briand ha declinato l'incarico. Egli ritiene che soltanto Herriot sia indicato a risolvere la crisi. Lasciando l'Eliseo, dopo essersi intrattenuto col presidente della repubblica il signor Briand ha fatto ai rappresentanti della stampa le seguenti dichiarazioni:

«Io ho reso conto al capo dello Stato dei risultati delle conversazioni. Questa mattina ho veduto Poincaré che mi ha dichiarato si metteva a mia disposizione per entrare in una combinazione di larga concentrazione repubblicana. Il presidente della Camera Herriot è ritornato a mezzo giorno al Quay d'Orsay per farmi conoscere che il suo gruppo aveva votato una mozione nella quale diceva che egli non doveva apportare la sua collaborazione alla combinazione che io avevo previsto».

La travagliata crisi francese

Briand declina l'incarico di costituire il governo e designa Herriot che accetta

Il rifiuto di Briand

PARIGI, 19. — In seguito al rifiuto di Herriot di partecipare al nuovo gabinetto, Briand ha declinato l'incarico. Egli ritiene che soltanto Herriot sia indicato a risolvere la crisi.

Lasciando l'Eliseo, dopo essersi intrattenuto col presidente della repubblica il signor Briand ha fatto ai rappresentanti della stampa le seguenti dichiarazioni:

«Io ho reso conto al capo dello Stato dei risultati delle conversazioni. Questa mattina ho veduto Poincaré che mi ha dichiarato si metteva a mia disposizione per entrare in una combinazione di larga concentrazione repubblicana. Il presidente della Camera Herriot è ritornato a mezzo giorno al Quay d'Orsay per farmi conoscere che il suo gruppo aveva votato una mozione nella quale diceva che egli non doveva apportare la sua collaborazione alla combinazione che io avevo previsto».

RICUPERO LA MIA LIBERTÀ!

In queste condizioni, poiché tale combinazione doveva avere il significato di una legge politica e poiché ciò che la caratterizzava nel mio spirito era appunto tale significato, venendomi a mancare una delle personalità che doveva costituire il primo del nuovo governo non mi restava più che partecipare al presidente della repubblica la mia decisione di rinunciare alla missione che mi aveva affidato.

Il gruppo della Camera più importante di numero avendo considerato che il suo capo non poteva aderire alla formula che non avevo propugnato, è evidente che esso deve assumere il potere. Il presidente della repubblica è troppo rispettoso della costituzione per non tener conto di tale indicazione.

In quanto a me io realizzerò il mio voto più caro: ricupererò la mia libertà!

L'INCARICO AD HERRIOT CHE HA ACCETTATO

PARIGI, 19. — Avendo Briand rifiutato la missione che egli era stato offerto dal presidente della repubblica di costituire il nuovo gabinetto il presidente della Repubblica ha chiamato all'Eliseo Herriot, che si è intrattenuto a colloquio di oltre mezz'ora col capo dello Stato. Uscendo dall'Eliseo Herriot ha fatto comprendere che in massima egli accetta l'incarico di formare il gabinetto.

I SOCIALISTI GLI DARANNO UN BENEVOLO APPOGGIO

Parecchi deputati hanno espresso oggi nei corridoi della Camera il loro rimproveramento per il fatto che Briand non è riuscito a formare una delle due combinazioni che aveva ideato, cioè ministero dell'unione sacra o gabinetto di larga concentrazione repubblicana. Essi considerano che l'una o l'altra di queste combinazioni sarebbe stata tale da facilitare la realizzazione dell'opera di risistemazione e si domandano se Herriot sarà più abile e in qual senso si orienterà. Intanto il gruppo dell'unione democratica repubblicana presieduto da Marin non sarebbe chiamato a far parte della maggioranza. Quanto ai socialisti è certo che Herriot non riuscirà ad ottenere la loro collaborazione diretta.

Tutto fa ritenere che egli dovrà accontentarsi della loro benevola neutralità. Così il Governo in via di formazione, potrebbe contare alla Camera su una maggioranza dalla quale sarebbero escluse le due ali principali. Il futuro gabinetto si sforzerebbe di mettere in pratica le richieste del partito radicale che nei suoi ordini del giorno di ieri e di oggi domanda la realizzazione del risanamento finanziario per mezzo di misure ispirate ad uno spirito sinceramente e risolutamente democratico.

Si attribuisce ad Herriot l'intenzione di conservare alcuni ministri del governo precedente come Poincaré e Binet. Molti deputati sperano che Herriot possa riuscire nel suo compito e lo stesso Briand che si è recato nel pomeriggio a Palazzo Borbone ha formulato voti perché gli sforzi del suo successore siano coronati da successo.

LA SODDISFAZIONE DEL GRUPPO RAD. SOCIALISTA

PARIGI, 19. — Il gruppo radicale socialista ha tenuto una breve riunione nel pomeriggio ed ha registrato con soddisfazione l'accettazione da parte di Herriot di formare il gabinetto.

Il Comitato direttivo del gruppo ha deciso di sedere in permanenza per tenersi in contatto col futuro capo del governo.

LE PRIME CONSULTAZIONI DI HERRIOT

PARIGI, 19. — Il signor Herriot ha ricevuto alla fine del pomeriggio di ieri René Renoult, Maurizio Sarraut e Maivy. Alle 19 egli ha fatto visita al presidente del Senato De Selves, ed ha quindi ricevuto Poincaré, Briand e Painlevé. Poco dopo il suo ritorno alla presidenza della camera Herriot ha ricevuto i suoi amici politici e dopo ha ricevuto Moutin, Lambert e Margaine. Alle 21.15 è arrivato alla presidenza della camera De Monzie, che si è intrattenuto con Herriot fino alle ore 21.45.

La travagliata crisi francese

Briand declina l'incarico di costituire il governo e designa Herriot che accetta

Il rifiuto di Briand

PARIGI, 19. — In seguito al rifiuto di Herriot di partecipare al nuovo gabinetto, Briand ha declinato l'incarico. Egli ritiene che soltanto Herriot sia indicato a risolvere la crisi.

Lasciando l'Eliseo, dopo essersi intrattenuto col presidente della repubblica il signor Briand ha fatto ai rappresentanti della stampa le seguenti dichiarazioni:

«Io ho reso conto al capo dello Stato dei risultati delle conversazioni. Questa mattina ho veduto Poincaré che mi ha dichiarato si metteva a mia disposizione per entrare in una combinazione di larga concentrazione repubblicana. Il presidente della Camera Herriot è ritornato a mezzo giorno al Quay d'Orsay per farmi conoscere che il suo gruppo aveva votato una mozione nella quale diceva che egli non doveva apportare la sua collaborazione alla combinazione che io avevo previsto».

RICUPERO LA MIA LIBERTÀ!

In queste condizioni, poiché tale combinazione doveva avere il significato di una legge politica e poiché ciò che la caratterizzava nel mio spirito era appunto tale significato, venendomi a mancare una delle personalità che doveva costituire il primo del nuovo governo non mi restava più che partecipare al presidente della repubblica la mia decisione di rinunciare alla missione che mi aveva affidato.

Il gruppo della Camera più importante di numero avendo considerato che il suo capo non poteva aderire alla formula che non avevo propugnato, è evidente che esso deve assumere il potere. Il presidente della repubblica è troppo rispettoso della costituzione per non tener conto di tale indicazione.

In quanto a me io realizzerò il mio voto più caro: ricupererò la mia libertà!

L'INCARICO AD HERRIOT CHE HA ACCETTATO

PARIGI, 19. — Avendo Briand rifiutato la missione che egli era stato offerto dal presidente della repubblica di costituire il nuovo gabinetto il presidente della Repubblica ha chiamato all'Eliseo Herriot, che si è intrattenuto a colloquio di oltre mezz'ora col capo dello Stato. Uscendo dall'Eliseo Herriot ha fatto comprendere che in massima egli accetta l'incarico di formare il gabinetto.

I SOCIALISTI GLI DARANNO UN BENEVOLO APPOGGIO

Parecchi deputati hanno espresso oggi nei corridoi della Camera il loro rimproveramento per il fatto che Briand non è riuscito a formare una delle due combinazioni che aveva ideato, cioè ministero dell'unione sacra o gabinetto di larga concentrazione repubblicana. Essi considerano che l'una o l'altra di queste combinazioni sarebbe stata tale da facilitare la realizzazione dell'opera di risistemazione e si domandano se Herriot sarà più abile e in qual senso si orienterà. Intanto il gruppo dell'unione democratica repubblicana presieduto da Marin non sarebbe chiamato a far parte della maggioranza. Quanto ai socialisti è certo che Herriot non riuscirà ad ottenere la loro collaborazione diretta.

Tutto fa ritenere che egli dovrà accontentarsi della loro benevola neutralità. Così il Governo in via di formazione, potrebbe contare alla Camera su una maggioranza dalla quale sarebbero escluse le due ali principali. Il futuro gabinetto si sforzerebbe di mettere in pratica le richieste del partito radicale che nei suoi ordini del giorno di ieri e di oggi domanda la realizzazione del risanamento finanziario per mezzo di misure ispirate ad uno spirito sinceramente e risolutamente democratico.

Si attribuisce ad Herriot l'intenzione di conservare alcuni ministri del governo precedente come Poincaré e Binet. Molti deputati sperano che Herriot possa riuscire nel suo compito e lo stesso Briand che si è recato nel pomeriggio a Palazzo Borbone ha formulato voti perché gli sforzi del suo successore siano coronati da successo.

LA SODDISFAZIONE DEL GRUPPO RAD. SOCIALISTA

PARIGI, 19. — Il gruppo radicale socialista ha tenuto una breve riunione nel pomeriggio ed ha registrato con soddisfazione l'accettazione da parte di Herriot di formare il gabinetto.

Il Comitato direttivo del gruppo ha deciso di sedere in permanenza per tenersi in contatto col futuro capo del governo.

LE PRIME CONSULTAZIONI DI HERRIOT

PARIGI, 19. — Il signor Herriot ha ricevuto alla fine del pomeriggio di ieri René Renoult, Maurizio Sarraut e Maivy. Alle 19 egli ha fatto visita al presidente del Senato De Selves, ed ha quindi ricevuto Poincaré, Briand e Painlevé. Poco dopo il suo ritorno alla presidenza della camera Herriot ha ricevuto i suoi amici politici e dopo ha ricevuto Moutin, Lambert e Margaine. Alle 21.15 è arrivato alla presidenza della camera De Monzie, che si è intrattenuto con Herriot fino alle ore 21.45.

ogni comandamento di Benito Mussolini, ispirato dalla stessa passione che arde in noi: Re e Patria».

Al generale Segato rispose S. E. Mussolini determinando quali debbono essere i compiti della Unione Ufficiali in congedo, ch'egli saluta con la più viva simpatia e con sentimenti fraterni.

Terminato il suo discorso il Capo del Governo si è intrattenuto a parlare con vari ufficiali in congedo e quindi ha fatto ritorno nel suo Gabinetto di lavoro mentre tutti gli intervenuti si irrigidivano sull'attenti nel segno di saluto.

I danni del maltempo in Germania

I giardini di Dresda inondata

DRESDA, 19. — Il livello delle acque dell'Elba continua a salire. Agli sbarramenti di Maltzen di Clingenberg, le acque hanno superato le banchine, ed i giardini roteresch della città di Dresda sono stati inondata. In molte regioni della Germania, il frangente è rimasto gravemente danneggiato dal maltempo.

Si voleva attentare alla vita di Vremaj pascia

Gli organizzatori arrestati

ANGORA, 19. — I giornali sono informati che la polizia di Smirne ha scoperto l'organizzazione di un complotto contro il presidente della Repubblica in occasione del suo viaggio a Smirne. Gli organizzatori sono stati arrestati alla vigilia dell'arrivo del presidente. Gli accusati hanno fatto delle confessioni. Il tribunale dell'indipendenza che risiede ad Angora è partito immediatamente per Smirne per istruire il processo. Il consiglio dei ministri ha tenuto una lunga seduta. Il capo del complotto è Zia Ughind Bey ex deputato del Lazistan.

Re Alessandro influenzato

BELGRADO, 19. — Il Re è leggermente influenzato e per consiglio dei medici starà a letto alcuni giorni. Appena guarito raggiungerà la Regina ed il Principe Ereditario che si trovano attualmente in villeggiatura al castello di Bled in Slovenia.

Nuovo Stabilimento Balneare Comunale

Tel. 518 - UDINE - Pizzale XXVI Luglio

GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO

Cura dei FANGHI naturali

Per la cura dei CAPELLI e della BARBA usate solo

CHININA-MIGONE



PROFUMATA INODORA al RHUM ed al PETROLIO
L'acqua CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limido ed interamente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua CHININA MIGONE e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli inabbiacchire

UNA SOLA APPLICAZIONE RIMUOVE LA FORFORA e dà ai CAPELLI UNA BELLEZZA SPECIALE

La CHININA-MIGONE si vende da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito generale da Migone e C. - Milano, Via Orfelli
Officina di Farmoria - Saponi da Toiletta, Medicinali e per l'industria - Cipro - Profumi - Lozioni - Saponi per regali ed altri articoli da toilette - di chinagliera per Farmacisti, Profumieri, Droghieri, Parrucchieri, Chinaglieri ecc
Si spedisce il prezzo corrente; ai soli rivenditori i quali, nella richiesta, devono indicare la professione e le loro referenze su Milano.

Società Ligure Piemontese Automobili - TORINO -

Agenzia per le Prov. di TRIESTE, FRIULI, Istria e Carnaro e per Jugoslavia

Antonio Grandi

TRIESTE - Via Udine N. 6 - TRIESTE

Vetture per città e turismo
Autocarr. Portata Kg. 2000-3000-5000
A richiesta si spediscono listini e preventivi



TERME DI COMANO

CRONACA SPORTIVA

Il più grande avvenimento sportivo della stagione
A.C. Udinese - Torino F.B.C.

(Campo Moretti, - ore 15)
Le squadre in campo
Torino:

- Latella
Martin III. Morando
Varela Kreutzer Martin II.
Franzoni Baloncieri Libonati Janni Nemesi
Udinese:
Palmano Semintendi Spivach Agosti Gerace
Bellotto Bonino De Biasi
Tosolini Cantarutti
Lipizer

Udine ha domani il suo grande avvenimento calcistico.

Il Torino, forte della sua posizione in classifica e risoluto a guadagnare terreno sul suo diretto avversario, il Bologna, inizia il viaggio per il lontano campo friulano con la certezza di conquistare quella vittoria che gli è dovuta per il dominio della classe, e per la fredda volontà dei suoi atleti.

E' una partita questa che presenta gli aspetti più alettanti per la squadra ospite la quale ha dimostrato in questo campionato di tenere ben poco le insidie dei campi avversari, quando non le abbia senz'altro, di colpo, scavalcate.

Il Torino ha in se stesso una fiducia illimitata.

Dalla possanza della sua inquadatura trae la serena convinzione di poter senza altro superare l'incognita che possa nascendersi nell'erba del campo udinese.

Non vi è nulla in questo atteggiamento di baldanzoso o di sprezzante per gli ospitanti. Vi è soltanto la sicurezza di essere vincitori.

E' tale la intellaiatura della compagine di Baloncieri da lasciare ben poca alea in margine alla lotta.

Essa ha raggiunto un grado tale di efficienza, di robustezza e di continuità che le è consentito di disputare le proprie partite secondo quel rendimento ed equilibrio medio che è la migliore garanzia contro qualsiasi disavventura possa incontrare sui campi avversari.

Il Torino appartiene al terzetto di squadre che quest'anno ha dimostrato di subire ben poco l'handicap del campo avversario. La prerogativa è indubbiamente un privilegio di classe.

Su tutte le partite giocate complessivamente dal Torino, dal Bologna e dalla Juventus soltanto tre vennero perdute. Il record è degno delle antecenate del campionato. Il Torino è dunque sotto ogni rapporto una delle pochissime compagini che nel vulcanico torneo hanno provato di saper marciare dritte.

L'Udinese è battuta, battutissima sulla carta. La sua è una partita pressoché disperata e i supporters, anche se il campanellino della speranza vibra in fondo al cuore, sono serenamente rassegnati alla sconfitta. Sul calendario udinese la giornata del Torino è indicata con un fregio nero.

Sono queste però le partite che si giocano più volentieri. Se si perde, non si è perduto nulla in più di quanto è già in bilancio.

C'è tutto da guadagnare dunque gettandosi nella lotta con sbrigliata scioltezza e indemoniata combattività. E questo, se non erriamo, è stile bianco nero.

L'Udinese, nonostante la sua marcia di canguro è fedele alla tradizione. Ogni anno, in divisioni e giorni diversi, da un matto ai re della classifica (sono di ieri le partite dell'Olimpia, di Venezia e di Como).

Quest'anno la brutta sorte è toccata al Casale prima, al Modena poi, il quale reduce freschissimo del fortunoso pareggio bolognese, si lasciava sconfiggere da tre impeccabili palloni bianco neri. La squadra di Luzzi II è avventurosa e instabile.

Essa trae più dal brio e dal coraggio individuale dei suoi atleti le speranze di una partita onorevole che dalle loro doti di classe. Non manca però, nel suo complesso quella misteriosa forza di proiezione che una volta lanciata porta la squadra alle più clamorose performance.

L'Udinese pratica in elemento giocatori, e per molte ragioni, una politica casalinga. E' composta da ragazzi generosi, pieni di cuore, ma attraverso le lenti della classe, di limitata possibilità.

Si batte senza stemmi splendidi ma con quella foga indomita, che a parte dimenticate animosità e delusioni di un'ora, è segno di fedeltà e di amore per i propri colori e per le tradizioni del Club.

Squadre siffatte possono condurre partite incandescenti e far tremare le ginoc-

chia all'avversario anche il più severo e il più autorevole.
Col suo bel nome, coi suoi ricordi, con le sue glorie recenti e passate, l'Udinese affronta il più grande match della stagione. Dove la porterà il suo coraggio, il suo puntiglio e il suo spirito di improvvisazione?

L'interesse palpitante della partita di domani è tutto in questa incognita che attrarrà certamente al Campo Moretti tutti gli sportivi del Friuli.

LA CORMONESE

VINCE IL GIRONE FRIULANO DEL CAMP. DI IV. DIVISIONE

Ieri finalmente, a scorta del triumvirato che regge le sorti del Calcio Giuliano, è uscita, con le altre, anche la classifica del chiuso girone di quarta Divisione, classifica che riportiamo:

1. A. S. Cormonese; goals fatti 17; goals persi 6; punti 13 - 2. A. S. Pietro Zorutti; 17; 9; 13 - 3. S. S. Sangiorgina; 23; 24; 13 - 4. U. G. S. Cividalese; 14; 14; 11 - 5. Gori. F. B. C. 21; 18; 9; - 6. G. S. C. Brunner; 0; 20; 0.

Rallegramenti vivissimi ai bravi calciatori cormonesi e in ispecie al loro animatore rag. Giorgo Nazzi.

TARCENTINA - CALC. UOEINI

Domenica 20 corrente, in una nuova formazione che promette un buon avvenire calcistico, i calciatori uoinesi scenderanno a Tarcento per incontrarsi con la U. S. Tarcentina.

La partita sarà senza dubbio condotta cavallerescamente, ma ciò non toglie che le due squadre, pur di cogliere l'ambita vittoria, giocheranno con tutto il loro ardore delle loro giovani forze.

Gli uoinesi, salvo qualche ulteriore cambiamento, scenderanno in campo nella seguente formazione: Casseti, Baschiera e Fattori; Braida, Marussig e Littorio; Riccato, Tavano e Micconi, Zilli e Jacob. Riserve De Petri e Mizzaa.

TENDOPOLI

Tendopoli, il campeggio organizzato dall'Istituto Nazionale Alpinistica Studentesca S.U.C.A.I. tra i ghiacciai delle Venoste, coll'appoggio del Ministero della guerra, è la più grande manifestazione di virtù e di forza della gioventù studiosa d'Italia.

I non soci, accompagnati da un socio possono partecipare a Tendopoli da dove si potranno effettuare escursioni e percorsi turistici adatti a tutte le forze.

Il preventivo spesa per 10 giorni è di L. 170, per 23 giorni L. 300 escluso il viaggio colle speciali riduzioni ferroviarie individuali del 70 per cento che si possono calcolare sull'orario generale delle F. S.

Quest'anno nuovi padiglioni arricchiranno Tendopoli insieme a diversi servizi e ad un ricco assortimento di materiale da campo speciale.

Il «Grande Albergo Moretti» costruito per l'occasione in pura tela permetterà di pernottare al campo ai visitatori. Il programma verrà spedito ai primi di luglio ai soci, e a tutti coloro che invieranno il loro indirizzo su cartoline con risposta a S.U.C.A.I. Monza, indicando la lettera T.

PROFUMI BERTELLI
Una scatola di Profumi Bertelli è pur sempre un indovinato non costoso regalo in occasione di ONOMASTICI

BIANCHI
SOCIETA' ITALIANA DI VEICOLI
Soc. An. EDOARDO BIANCHI - MILANO
Concessionario per Udine: Radati Giovanni

NUITS POMPEI
LA CIPRIA DI GRAN MODA
VELLUTA E RINGIOVANISCE LA PELLE
RANCÉ, C

LIDO VENEZIA
CASA DI CURA SOLARIUM
IST. ELIOTERAPICO - LUNGOMARE 64

PASTA DENTIFRICIA VANZETTI-TANTINI LA MIGLIORE
Cav. CARLO TANTINI - VERONA

ABANO
Grandi Stabilimenti Hotels
OROLOGIO - TODESCHINI
SORGENTE DI MANT. ROME 87.0 Cent.
15 Maggio - 30 Settembre
Celebri Cure di FRANGHI e BRIGNI

Corriere commerciale

MERCATO BOZZOLI

Gli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli hanno iniziato tutti l'ammasso. Anche le diverse pesce del Friuli hanno aperto il mercato.

Prezzi però ancora da noi non si fanno; tutti i filandieri acquistano a prezzi aperti, cioè, specialmente a riferimento di qualche Essiccatoio Cooperativo.

Anche nei altri centri di produzione d'Italia il mercato è ancora poco animato e generalmente incerto.

Riportiamo alcuni prezzi:

- Cologna Veneta, 14-15. - Incrocio cinese da L. 27 a 30.25.
Legnago, 15. - L. 25 a 29.50.
Modena, 15. - A. L. 25 circa.
Meldola, 15. - media L. 29.70.
Faenza, 14. - Nostrani gialli, massimo L. 29, Media 25.50. Minimo 22. Media ragguagliata L. 26.44.
Forlì, 7-14. - Massimo L. 27.50. Minimo 16. Media 24.118. Adeguato a tutt'oggi 24.118.
Imola, 14. - Massimo L. 27.15. Ad. gen. 26.67. Min. 26.25.
Mantova, 14. - Reale minimo 25; massimo 30, adeguato 27.314; adeguato ad oggi 27.195. Scarti: minimo 9.25, massimo 22, adeguato 11.344, adeguato ad oggi 11.100.
Verona, 12-14. - Massimo L. 30. Minimo 20. Med. 27.441. Adeguato generale a tutt'oggi L. 27.441.
Verona, 15. - Media L. 29.09.

Mercati di Udine

- Cereali - frumento a 110, granturco giallo da 125 a 135, granturco bianco da 22 a 127, cinghiantino a 125, segala a 130.
Foraggi - fieno dell'alta I. qualità da 40 a 45, II. qualità 37, erba spagna nuova da 36 a 38, strame scuro da 20 a 25.
Combustibili - legna faggio tagliato da 13 a 14, legna in stanghe da 12 a 14, lena miste da 12 a 13, carbone di legna a 50, fascine a 12.
Frutta e verdura - Ciliege da 100 a 200, pesche da 306 a 400, fichi secchi da 250 a 330, limoni da 11 a 13 l'uno, nocchie da 300 a 700, noci da 350 a 400, erbe da 60 a 70, insalata da 60 a 80, piselli da 60 a 120, cipolla da 100 a 130, patate da 55 a 70, tegoline da 250 a 300, zucchette da 100 a 140.
Bestiame - Buoi a peso vivo 545, a peso morto 1040, vacche, a peso vivo 500, a peso morto 975, vitelloni a peso vivo 600, a peso morto 1000, vitellini a peso vivo 625 a peso morto 785, ovisi a peso morto 620, suini a peso vivo da 500 a 540, a peso morto da 650 a 740.

FIERE E MERCATI BOVINI della settimana

- Mercoledì 21 - Azzano X, Basiglio, Maniago, Padmanova, Rivignano, Tarcento, Spilimbergo, Tolmezzo.
Martedì 22 - Romans.
Mercoledì 23 - Casarsa.
Giovedì 24 - Fagnana, Gorizia, Ponzello, Sacile, Latisana.
Venerdì 25 - Commons, Conegliano, Latisana.
Sabato 26 - Cividale, Gradisca di Isonzo, Magnano, Pordenone.
Domenica 27. - Malborghetto.

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PER LA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI

Per iniziativa della Associazione Zoofila Lombarda, l'altro ieri convennero nella sede sociale in Via Ruggabella N. 11, Milano, tutti i rappresentanti e delegati delle sedici Associazioni Italiane per la Protezione degli Animali.

Venne, all'unanimità, eletta presidente del Convegno la Nobile Donna Lina Fara Puggioni di Milano, la quale, assumendo la presidenza, dopo aver rivolto un cordiale saluto ai convenuti, elevò un ispirato accento per la fusione di tutte le forze che maggiormente esplicare l'attività della Protezione Animali, poiché la difesa degli esseri a noi inferiori educa a sentimenti altamente civili di utilità e di pietà.

Il colonnello Fara espose il suo progetto di Statuto che, dopo lunga ed animata discussione fu approvato. Fu dichiarata quindi costituita la Federazione Nazionale delle Associazioni per la protezione degli animali, con sede in Roma, via della Croce 71. Su proposta della presidente Nobile donna Lina Fara Puggioni, venne eletto presidente della Confederazione S. E. Micheliis che accettò col seguente suo telegramma:

« Ringrazio cortese comunicazione e sono molto onorato di accettare un'annuale designazione Federazione Associazioni Zoofile Italiane cui darò volentosa attività. Annuncio intanto che proprio ieri Comitato Permanente Istituto Internazionale Agricoltura ha deciso dare speciale cura questione protezione animali utili agricoltura col proposito convocare Roma a suo tempo conferenza internazionale. Devoti ossequi. - De Micheliis ».

OFFERTE ALLA DANTE ALIGHIERI
In morte della compianta Elisa Magnini Scaini: Ditta A. Donati e Figli di Trieste lire 10; De Pauli Alessandro 5 - in morte della compianta Maria Moschioni ved. Pilosio: Alessandro De Pauli 10.

DOMENICO DEL BIANCO, dirett. resp.
ip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine

ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE MONDIALE
IRROBUSTISCE IL GIOVINE, SVILUPPA LA DONNA, FORTIFICA IL VECCHIO
GIUDIZII DI SCIENZIATI
UNIVERSALMENTE RICONOSCIUTI
I PIU' GRANDI CLINICI
Mio caro Battista... Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo Ischirogeno, che io e la mia Signora stavamo usando, da oltre un anno e con sommo profitto.
Prof. ANTONIO CARDARELLI
Senatore del Regno
Direttore della prima Clinica Medica nella R. Università di Napoli
Prof. G. B. QUEIROLO
Senatore del Regno
Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Pisa
Prof. G. ALBINI
Direttore dell'Istituto di Fisiologia nella R. Università di Napoli
Ci giungono continuamente lettere di ringraziamenti di malati di ogni genere, i quali dall'ISCHIROGENO trassero salvezza o grandissimo vantaggio. Noi non le abbiamo mai pubblicate, né le pubblichiamo, perché le affermazioni dei privati non possono avere valore scientifico: esse servono solamente a carpire la buona fede del pubblico!

Società Anonima GIUSEPPE GAROLLA
LIMENA (Padova)
CASA MONDIALE MACCHINE ENOLOGICHE

Gli ultimi modelli esposti alla Fiera Campionaria di Milano
MOBILI
accuratamente lavorati - Pratici - Economici - per ogni uso garantiti
si possono visitare presso
il Mobilif. Alessandro Crippa
Via Aquileia 64 B - UDINE - Telefono 5-41
Esclusivista di rinomate fabbriche
vendita per conto delle medesime direttamente a reale prezzo di costo
OTTOMANE MECCANICHE di propria lavorazione garantite per confezione e durata
Si assume qualsiasi fornitura - Preventivi a richiesta
Grandiosa ed assortita esposizione

ADRIA
Illustration showing people in a social setting, with a sign for ADRIA and a person holding a glass.